ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per trimestre: Trieste franco a domicilio due volte al giorno cor. 7.20, Monarchia a.-u. con una spedizione quotidiana cor. 9, con due spedizioni cor. 11. Pagamenti anticipati. Per i Paesi dell'Unione postale f.chi 12.50 oro; però è più conveniente prendere l' abbonamento all'Ufficio postale della propria città. Esemplari del giorno centesimi 4, arretrati centesimi 6.

IL PICCOLO

LE INSERZIONI si conteggiano a righe da 7 punti, larghe 64 millimetri, alte m.m. 2 ¹/₁₀. Prezzo per ogni spazio di riga: avvisi di commercio e industriali cent. 32 - comunicati, avvisi teatrali e finanziari, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti, ecc. cor. 1; - in cronaca, nella rubrica: Informazioni del pubblico, (riservata l'adesione redazionale) fino a 5 righe cor. 40, ogni spazio di riga in più corone 4. — Pagamenti anticipati.

Anno XIX. UFFICI: Piazza delle Legna N. 2 — Trieste, Mercoledì 6 Giugno 1900. — TELEFONO: Amminist. N. 800 - Redaz. N. 227 — N. 6723

L'ultima fase della guerra.

Un omaggio delle signore di Pretoria al generale Botha.

I boeri sempre decisi a resistere.

LONDRA 5 (Reuter). Da Pretoria 4: Ieri il generale Botha ringraziando, a Pretoria, le signore della bandiera ch'esse gli avevano presentata, disse: „Fino a tanto che possiamo ancora contare su migliaia di uomini pronti ad ogni sacrificio, non dobbiamo pensare nè alla fuga, nè alla rinuncia della nostra indipendenza."

Botha ha emanato un proclama col quale sono revocate tutte le precedenti ordinanze e si costituisce un comitato incaricato del mantenimento dell'ordine a Pretoria.

L' ultima resistenza dei boeri al sud di Pretoria. - Le colossali forze inglesi hanno accerchiato la città.

LONDRA 5 (N). Un dispaccio di lord Roberts da Six Miles Spruit, datato da ieri sera ore 8.30, annuncia:

Noi ci mettemmo in cammino stamane all'alba e marciammo per circa 10 miglia fino a questo fiume, le cui sponde erano occupate dai boeri. La fanteria montata e la *yeomanry* scacciarono il nemico dalla sponda meridionale e lo inseguirono per più di un miglio, fino a che le truppe inglesi si trovarono esposte al fuoco della artiglieria boera molto abilmente mascherata. La nostra artiglieria pesante, varcando le colline che circondano Pretoria, in aiuto delle truppe impegnate coi boeri, e coadiuvata dalla brigata Stevenson e dalla divisione Polecarew, dopo breve cannoneggiamento costrinse il nemico a sloggiare dalle sue posizioni.

I boeri tentarono quindi d' aggirare la nostra ala sinistra, ma il loro tentativo fu sventato dalla fanteria montata e dalla *yeomanry*. Siccome i boeri incalzavano continuamente la nostra retroguardia all'ala sinistra, inviai al generale Hamilton, che avanzava a tre miglia dalla mia ala sinistra, l' ordine di fare una conversione verso la mia colonna per colmare la lacuna fra me e la sua brigata.

Il nemico fu quindi respinto verso Pretoria. Il cadere della notte impedì l' inseguimento del nemico.

La brigata della guardia si trova già in prossimità del forte al sud della città a sole quattro miglia da Pretoria. I generali French e Hutten sono al nord di Pretoria. La brigata del colonnello Broadwood è disposta fra le colonne French e Hamilton. La brigata della guardia protegge l'ala destra del grosso delle nostre truppe presso la stazione Irene, che fu distrutta dal nemico. Spero che le perdite subite dalle nostre truppe saranno esigue.

Pretoria occupata dagli inglesi.

LONDRA 5 (N). Si annuncia ufficialmente che Pretoria è stata occupata dalle truppe inglesi.

LONDRA 5 (N). Il telegramma di lord Roberts annunciante l'occupazione di Pretoria è in data di oggi, ore 11.40 ant., e dice: Siamo padroni di Pretoria. L' ingresso ufficiale seguirà alle 2 pom.

Una fabbrica di dinamite distrutta dagl'inglesi. Krüger a Lydenburg.

LONDRA 5 (N). Gli inglesi distrussero una fabbrica di dinamite situata a metà strada fra Johannesburg e Pretoria.

Si dice che il comandante Delarey abbia attaccato gli inglesi. Circa l'esito del combattimento non si sa nulla.

Krüger si trova dinanzi a Lydenburg. Le sue comunicazioni con Delarey sarebbero intatte.

I capi boeri si stabiliranno ad Amsterdam.

AMSTERDAM 5 (N). I presidenti Krüger e Steijn ed altri capi degli Stati boeri dopo la guerra verranno a stabilirsi qui. La loro sostanza mobile è già stata depositata presso la Banca dei Paesi Bassi.

Volontari russi per il Transvaal.

PIETROBURGO 5 (N). Oggi è partito un altro numero rilevante di volontari che intendono entrare nell'esercito boero. La maggior parte di essi proviene dal governatorato di Orel.

Un console tedesco punito per la sua anglofobia.

BERLINO 5 (N). Il collocamento in istato di riposo provvisorio del console generale tedesco alla Città del Capo, dott. Focke, viene spiegato da fonte ufficiosa con l' accenno all' atteggiamento di quel funzionario troppo ostile agli inglesi.

Il dott. Focke avrebbe fra altro detto una volta, ad una deputazione di tedeschi dimoranti nell' Africa meridionale che i tedeschi coll' andar del tempo non saranno più in grado di difendere la loro nazionalità contro gli inglesi.

DOPO LE ELEZIONI.

Gli intendimenti del ministero Pelloux. — Un telegramma di Crispi. Una doppia proclamazione.

ROMA 5 (N). Cominciano ad arrivare alcuni dei deputati nuovi. Fecero subito apparizione a Montecitorio.

Alla segreteria della Camera si lavora alacremente a sbrigare lo spoglio dei verbali.

L' ufficiosa *Agenzia italiana* assicura che è già decisa la presentazione d'un progetto di legge per la concessione dell' esercizio provvisorio. Questo espediente, che avrebbe potuto evitarsi, è sin da ora reso una necessità amministrativa indeclinabile, mancando il tempo per discutere i bilanci prima del 30 giugno.

Gli altri ufficiosi si affrettano a dire che è cominciato già in tutti i ministeri il lavoro per la scelta dei vari progetti di legge rimasti sepolti nella precedente legislatura, allo scopo di ripresentarli subito dopo la riapertura della Camera. Per alcuni il Governo intenderebbe di proporre di accoglierli allo stato di relazione, per poterli discutere ed approvare nel breve scorcio di sessione che si avvicina.

PALERMO 5 (N). Francesco Crispi inviò il seguente telegramma al presidente del suo Comitato elettorale: „La benevolenza costante di cui mi onora Palermo è il più grande conforto al mio cuore. L' unità d'Italia, compiuta con tanti eroici sacrifici, e le patrie istituzioni, hanno un saldo fondamento nel popolo, da non temere le arti antipatriotiche dei partiti sovversivi. Con la fede antica e l' appoggio costante alle istituzioni monarchiche, otterremo che l'Italia raggiunga i suoi ideali di nazione grande e forte".

ROMA 5 (N). Nel collegio di Foligno la proclamazione di Gallo avvenne a tardissima ora fra grande impressione, essendosi poco prima proclamato il ballottaggio fra Gallo e Fazi. Non si capisce come si possano fare due proclamazioni opposte.

I gravi avvenimenti in China.

La minaccia d'una rivoluzione di palazzo. I «boxer» presso Tientsin.

BRUSSELLES 5 (N). Le notizie recentissime da Pechino fanno apparire imminente una rivoluzione di palazzo. La situazione colà è gravissima.

L' inviato belga dice di non poter confermare la notizia del massacro di 4 ingegneri belgi; però la stessa è ritenuta molto verosimile.

TIENTSIN 5 (B). I *boxer* sarebbero a 4 miglia da qui. Si prevede un loro attacco contro la città; sono stati fatti tutti i preparativi per respingerlo. La popolazione è fiduciosa nel buon risultato della difesa.

Sono giunti qui tre ingegneri belgi. Secondo un' informazione del console francese mancano 11 ingegneri belgi; però si spera che 5 di questi possano venir salvati.

PARIGI 5 (N). Nel consiglio dei ministri tenutosi oggi all' Eliseo il ministro degli esteri Delcassé lesse parecchi telegrammi riferentisi alla situazione in China, dai quali risulta che l' inviato francese a Pechino agisce in perfetto accordo con gli altri rappresentanti diplomatici e si adopera energicamente per la protezione degli stranieri.

LONDRA 5 (N). Il corrispondente della *Reuter* telegrafa da Tientsin in data di oggi: Io visitai in compagnia di un ingegnere la linea ferroviaria di Huanfu. La stazione di Toudon è stata completamente incenerita dai *boxer*, i quali tentarono di distruggere anche due ponti.

Il comandante delle truppe cinesi incaricate di proteggere la linea ferroviaria racconta che 200 soldati fuggirono dinanzi ai *boxer*, mentre 50 impegnarono coraggiosamente la lotta con gli stessi, uccidendone parecchi. I soldati fuggiti sono accerchiati su una collina dai *boxer*.

Le elezioni per il Senato nel Belgio.

BRUSSELLES 5 (B). Le elezioni dei consigli provinciali per il Senato non hanno prodotto alcun cambiamento nelle proporzioni dei partiti. I cattolici ebbero la maggioranza in 6 province, su 7. Riuscirono eletti 15 cattolici ed 11 fra senatori liberali e cristiano-democratici. Il Senato si compone ora di 58 cattolici e 44 fra liberali e socialisti.

Ferdinando di Bulgaria alle manovre russe.

SOFIA 5 (B). Il giornale *Telegraph* afferma di aver saputo da fonte autentica, che il principe Ferdinando ha ricevuto un invito alle manovre dell' esercito russo che si terranno in settembre.

IL DUELLO D'ANNUNZIO - BERNABEI.

FIRENZE 5 (N). Stamane seguì il duello fra D'Annunzio e Berbabei, direttore della *Nazione*. Lo scontro ebbe luogo alla spada. Bernabei riportò una lievissima ferita alla tempia sinistra. Gli avversari non si riconciliarono.

FIRENZE 5 (N). Nel duello Bernabei-D'Annunzio gli assalti furono due. La ferita del Bernabei è così leggera, che permise subito la sfasciatura. Gli avversari si portarono splendidamente.

D'Annunzio ha ora un'altra vertenza col capitano Porta, al quale mandò i padrini.

Un altro morto

in seguito ai disordini di Chalons.

CHALONS s|Saône 5 (N). Il *monteur* Bernard, uno dei feriti nei disordini avvenuti sabato in occasione dello sciopero degli operai metallurgici, è morto oggi in seguito alle ferite riportate. L'ordine non fu più turbato.

Contro l'ostruzionismo czeco.

VIENNA 5 (N). Domani prima della seduta della Camera, si raduneranno parecchi partiti per discutere la situazione. Di speciale importanza saranno le conferenze dei *clubs* tedesco-nazionale e giovane czeco.

Il presidente dei ministri, dott. de Körber, non ha fatto ancora comprendere alla Sinistra che atteggiamento il Governo intende di prendere di fronte all'ostruzionismo che di certo verrà ripreso dagli czechi.

Non è peranco ossodato se il Governo stesso prenderà l'iniziativa per combattere l'ostruzionismo. Sembra che il dott. Körber prima di prender una decisione in proposito, attenda il deliberato formale con cui il *club* giovane czeco annunzi di voler continuare la tattica ostruzionista.

A quanto si vocifera, gli czechi hanno l' intenzione di escludere dall'ostruzionismo i disegni di legge riflettenti l' orario di nove ore per i minatori e la modificazione del regolamento industriale. Sembra che soltanto dopo approvati questi due disegni di legge, il Governo proporrà ai partiti di procedere concordemente per combattere e reprimere l' ostruzionismo.

Navi per la flotta turca.

COSTANTINOPOLI 5 (N). Il ministro della marina, Hassan pascià, e il rappresentante del cantiere Ansaldo di Genova hanno firmato il contratto relativo alla costruzione di otto incrociatori corazzati per la marina ottomana.

GRAVI INONDAZIONI IN PIEMONTE.

CUNEO 5 (N). Causa le persistenti pioggie, i fiumi della provincia, ingrossatisi, allagarono estesi territori interrompendo le comunicazioni ferroviarie tra Mondovì, Bastia, Fossano, Savigliano e Saluzzo. Molti terreni furono asportati. Le strade provinciali, i ponti e le arginature sono minacciati. Continua a piovere dirottamente. Fu disposto l' invio di zappatori a Mondovì, in seguito all' allagamento della parte bassa della città. Una batteria di artiglieria, costruendo pronti ripari presso Borgo Sandalmazzo, scongiurò il gravissimo pericolo che il fiume invadesse il territorio e l'abitato.

CUNEO 5 (N). Il Tanaro, presso Alba, salì di quattro metri sopra la guardia minacciando la ferrovia, e continua a salire. Giungono notizie di altri danni minori.

Una nave da guerra germanica avareata.

KIEL 5 (N). Il vascello *Kurfürst Friedrich Wilhelm* durante gli esercizi di tiro venne a collisione col bersaglio galleggiante. Il vascello riportò una falla considerevole; due sezioni della nave sono piene d'acqua.

DISASTRO FERROVIARIO.

BAMBERG 5 (N). Presso Staffelbach il treno celere di Kissingen urtò contro un treno merci. 4 persone rimasero ferite gravemente, parecchie altre leggermente. Si sono recati sul luogo 5 treni d'ambulanza.

UN ERRORE GIUDIZIARIO?

Un delitto misterioso - Un giustiziato La confessione d'un suicida.

FRANCOFORTE s. M. 22 (N). Ha destato qui sensazione vivissima la voce secondo cui un assistente forestale uccisosi testè avrebbe lasciato una lettera in cui si confessa autore d'un omicidio a scopo di rapina, del quale era rimasto vittima un possidente di Mörfeld. Questo misfatto, a suo tempo, aveva impressionato sinistramente il paese per il modo misterioso in cui era stato commesso. In seguito si era arrestato come sospetto autore dell' assassinio un calzolaio di nome Kuhmichel, il quale benchè si protestasse innocente, fu sulla base di semplici indizi riconosciuto colpevole dai giurati, condannato a morte e giustiziato.

Se si conferma la voce della confessione dell'assistente forestale, il Kuhmichel sarebbe rimasto vittima d'un fatale errore giudiziario.

Uno scontro di battelli sulla Senna. Un battello affondato.

PARIGI 5 (N). Ieri sera nella Senna tra il ponte della Concordia ed il ponte Alessandro vennero a collisione due battelli, l'uno dei quali era zeppo di passeggeri ed era diretto a Charenton, mentre l'altro, senza passeggeri, scendeva la corrente verso Auteuil. Il secondo colò a picco. Secondo le informazioni avutesi finora non vi fu alcuna vittima.

UN CONTRASTO fra parrocchiani ed il loro parroco. VENTI FERITI.

BUDAPEST 5 (N). A Kyöndö-Tarya i parrocchiani cattolici vennero a contrasto col parroco, perchè questi voleva che il posto di maestro venisse conferito ad un concorrente maleviso alla popolazione. I parrocchiani risolvettero di uscire dalla Chiesa cattolica ed assediarono la canonica per avere dal parroco la conferma che essi avevano annunciato la loro uscita dalla Chiesa. Siccome il contegno dei parrocchiani diveniva sempre più minaccioso, il parroco avvertì l'autorità, che mandò sopraluogo la gendarmeria. I dimostranti non vollero ubbidire all'ingiunzione della gendarmeria di disperdersi, e perciò i gendarmi fecero uso delle armi, ferendo venti persone. La canonica e l'abitazione del concorrente al posto di maestro sono custodite dalla gendarmeria.

Le ascensioni sulla Raxalpe. Una coppia di touristi di cui mancano notizie.

VIENNA 5 (N). Quest' anno il numero degli alpinisti per le feste di Pentecoste che intrapresero gite sulla Raxalpe e sullo Schneeberg fu molto più grande del solito e per conseguenza si ebbero a registrare anche in maggior numero gli incidenti disgraziati. Nessuno fu però di conseguenze gravi. Desta inquietudine solo il caso di una signorina, d' anni 21, notissima nei circoli touristici, la quale con un giovanotto di sua conoscenza intraprese una gita sulla Raxalpe, facendo da guida al suo compagno. Della giovane coppia non si è più avuta notizia. Una informazione arrivata questa sera da Reichenau, annunciante che la coppia era giunta colà, è risultata poi inesatta.

Tre donne schiacciate dalla calca in una chiesa.

PIETROBURGO 5 (N). Ad una funzione religiosa nella cattedrale di Sant'Andrea di Kronstadt vi fu una ressa così terribile che tre donne rimasero schiacciate dalla calca; esse morirono in seguito alle lesioni interne riportate.

Una fiera zuffa tra facchini di porto. Un morto, parecchi feriti.

GAND 5 (N). Nel pomeriggio tra facchini del porto socialisti e liberali s'impegnò una zuffa originata dal fatto che i primi volevano impedire ai secondi di effettuare il lavoro di scarico per un determinato armatore. La polizia, intervenuta, fu accolta a sassate. Gli agenti dovettero far uso delle rivoltelle; un operaio rimase ucciso; parecchi feriti; si operarono numerosi arresti.

Due acrobati precipitati.

KIEL 5 (N). Nello stabilimento „Valdivia" due acrobati, fratelli, precipitarono da una corda sulla quale eseguivano dei giuochi; essi sono rimasti feriti gravemente.

Una crisi ministeriale rumena in vista. BUCAREST 5 (N). I giornali parlano d'una crisi ministeriale latente e ritengono probabile la formazione di un gabinetto Sturdza-Carp. Le voci di crisi furono originate dal fatto che tanto Sturdza quanto Carp furono ricevuti negli ultimi giorni in udienza dal re.

Al Parlamento elvetico. BERNA 5 (N). L' assemblea nazionale si è radunata oggi per la sessione ordinaria d' estate. Il Consiglio nazionale elesse a presidente Bühlmann (radicale) di Berna ed il Consiglio degli Stati, Leummann (pure radicale) da Turgovia.

L' arbitrato per la convenzione consolare greco-turca. COSTANTINOPOLI 5 (N). Per oggi era convocata la seconda conferenza degli ambasciatori delle potenze europee per la questione del giudizio arbitramentale sulla convenzione consolare greco-turca. Gli ambasciatori decisero di comunicare ai delegati greci ed alla Porta ch' essi accettano l' ufficio di arbitri e trasmetteranno alla Porta il memoriale consegnato loro dalla Grecia. Nei circoli diplomatici si crede che il verdetto del giudizio arbitramentale non verrà pronunciato prima dell'autunno.

Fra sovrani e principi. — BAD GASTEIN 5 (N). Per domani è atteso l'arrivo di re Leopoldo del Belgio, il quale si fermerà parecchio tempo qui a scopo di cura. Re Leopoldo sarà ricevuto in forma ufficiale.

KLAGENFURT 5 (N). L'arciduca Ranieri è arrivato qui stasera per ispezionare le truppe della milizia territoriale.

Matrimonio principesco. BRUSSELLES 5 (N). Il matrimonio del principe ereditario Alberto con la principessa Elisabetta di Baviera, secondo le disposizioni definitive fissatesi testè, sarà celebrato a Monaco alla fine di luglio. Vi assisteranno gl'imperatori di Germania e d'Austria.

Un anniversario. TORINO 5 (N). Una Commissione di dame torinesi, presentò alla duchessa di Genova madre, una coppa in argento cesellata, a ricordo del cinquantenario della sua entrata in Torino. La duchessa espresse alle dame parole gentili di riconoscenza.

La Giunta municipale fu ricevuta dalla duchessa di Genova madre, a cui presentò, in occasione del 50.o anniversario della sua venuta a Torino, un' artistica cartella con un indirizzo, dettato da Giuseppe Giacosa. La duchessa ha elargito diecimila lire per i poveri di Torino.

Omaggio di certificati elettorali al papa. ROMA 5 (N). In Vaticano, indirizzati a Leone XIII sono arrivati pacchi di certificati elettorali di elettori cattolici che si sono astenuti ad istigazione dei parroci, e che vollero con questo atto manifestare la loro profonda osservanza al *non expedit* pontificio. Il papa gradì molto l'offerta per quanto sia stato esiguo il numero dei certificati. Non è escluso però che da altre parti si faccia la medesima spedizione, perchè i certificati mandati finora sono soltanto della Liguria, del Veneto e della Toscana.

La Russia e l'Anno Santo. PIETROBURGO 5 (N). Il Governo russo favorisce i cattolici russi che vogliono recarsi a Roma in occasione del giubileo; non solo non frappone ostacoli, ma concede volentieri permessi; tanto che dall' 11 gennaio ad oggi dette 109 permessi a sacerdoti cattolici di recarsi all' estero e segnatamente a Roma.

La conversione dei debiti dello Stato spagnuolo. MADRID 5 (Fabra). Il risultato della conversione dei debiti dello Stato è ragguardevolissimo. Fino a ieri sera sono state presentate per la conversione tutte le obbligazioni del Tesoro, meno che per 2 milioni di pesetas. Le sottoscrizioni per contanti superano l' importo di 1820 milioni di pesetas.

MADRID 5 (N). Dai bollettini ufficiali risulta che le sottoscrizioni in contanti per il nuovo prestito ascendono a 4355 milioni di *pesetas*.

Il sultano desidera rivedere il suo vassallo. COSTANTINOPOLI 5 (N). Il sultano ha invitato il principe Ferdinando di Bulgaria a venire a fargli visita a Costantinopoli.

L' invito sarebbe motivato dal fatto che è già lungo tempo che il sultano non vede il principe.

Kotohito in Ungheria. BUDAPEST 5 (N). Il principe giapponese Kotohito è arrivato ieri ad Ace e si recò da là a Baboina ed a Kis Ber per visitare quelle scuderie dello Stato.

Contro i dazi differenziali turchi. COSTANTINOPOLI 5 (N). Gli inviati rumeno e serbo e l'agente diplomatico bulgaro hanno domandato ai loro Governi istruzioni riguardo alle pratiche ch' essi dovranno fare presso la Porta per ottenere la revoca delle tariffe differenziali. L' inviato serbo ebbe in proposito conferenze col Governo turco e all' Yldiz-Kiosk.

Biglietti d'andata e ritorno Udine-Roma. ROMA 5 (N). In seguito alle premure fatte dal ministero dei Lavori pubblici si istituirono biglietti speciali di andata e ritorno combinati tra Udine e Roma per i viaggiatori che giungono nel Regno in transito da Cormòns e da Pontebba.

Osservazioni sull'eclissi del 28 maggio. PALERMO 5 (N). Sono qui arrivati oggi il prof. Tacchini e il prof. Ricco, reduci dall'Algeria, ove si recarono in missione scientifica, affidata loro dal Ministero dell' istruzione, per osservare l'eclissi solare del 28 maggio. I due scienziati furono accolti cordialmente dalle autorità francesi e dagli astronomi del luogo. Riportarono dalla loro stazione, stabilita a Menerville, a 50 chilometri da Algeri, un largo corredo di osservazioni importantissime.

Misure precauzionali contro la peste. ROMA 5 (N). Un' ordinanza odierna estende al porto di Smirne, dichiarato infetto di peste, le disposizioni vigenti contro le provenienze dall' Egitto.

CUORE DI MADRE

129

Ma preferì parlare con Giovan-Giovanni per metterlo nella confidenza e farsene un alleato dandogli per missione di non perdere di vista la Heugue quando l'avrebbe incontrata sui boschi di Casa Feyne.

Egli andò dunque a trovare Giovan-Giovanni.

Alle prime parole la guardia lo interruppe.

— Da qualche tempo infatti, io osservo nella Heugue maniere strane. Ieri si trovava nel bosco ceduo quando io passai. L'avevo veduta entrare. Finsi di non vederla. La sentii poi che correva nel bosco. Le andai dietro e la raggiunsi. Ho buone gambe.

— Io ne so qualche cosa, disse Marescot.

— E la vidi uscire dal limite della proprietà. Là prese per le scorciatoie e rientrò a Chantegrelet.

— Che cosa significa ciò?

— Si direbbe che spii qualche cosa.

— Che cosa?

— Ecco ciò che io saprò forse.

— Prudenza però.

— Non temete.

Da quel giorno in poi Giovan-Giovanni e Marescot, ognuno per conto proprio, sorvegliarono la Heugue e Mira-a-morte.

Il piccolo mugnaio non avendo nulla da rimproverarsi, non sospettava minimamente quello spionaggio.

E la Heugue, sempre in guardia, non se ne accorgeva.

Giovan-Giovanni non aveva tardato ad accorgersi che la Heugue mostrava una gran predilezione per la grande quercia isolata che attira sempre i suoi sguardi quando ella passava per la strada.

Ed egli passava ora tutti i giorni e tutte le notti nelle vicinanze della quercia ben nascosto fra i cespugli.

Una sera molto tardi egli sentì tutt' a un tratto risuonare in lontananza la forte voce di Mira-a-Morte.

Riempi il tuo bicchiere vuoto
Vuota il tuo bicchiere pieno
Non lasciar mai nella tua mano
Il tuo bicchiere nè pieno nè vuoto:
Non lasciar mai nella tua mano
Il tuo bicchiere nè vuoto nè pieno...

— Eccolo ancora in ispedizione colui... mormorò la guardia... E ciò che fa arrabbiare è che non si cura se il suo canto lo annunzia a tutte le guardie dei dintorni. In fede mia si direbbe che si burli di loro.

Egli ascoltò più attentamente per vedere da dove veniva la voce.

Riempi il tuo bicchiere vuoto
Vuota il tuo bicchiere pieno...

— Sarebbe troppo audacia... se vado ad assicurarmi io stesso se egli viene su Casa Feine. E' tardi: La Heugue non lascerà il mulino a quest'ora.

E allungando il passo egli si slanciò nella direzione di Chantegrelet.

Mira-a-morte restò qualche minuto senza cantare, per cui Giovan-Giovanni ebbe un bell'ascoltare, egli non sapea più qual direzione avesse presa il piccolo mugnaio. Ritornò sui suoi passi, ma era lontano dal luogo che aveva lasciato e da dove sorvegliava la venuta della Heugue.

Tutt'a un tratto sentì Mira-a-morte che cantava da quella parte. Giovan-Giovanni essendo abituato ai suoi boschi sapeva benissimo orientarsi.

Un orciuolo di vino dolce
Rende la testa
Leggera.
Un orciuolo di vino dolce
Rende pazzi i savi.

Egli si slanciò per giungere al suo posto di osservazione. Quando vi giunse non vi era nessuno sulla strada, egli entrò sotto i boschi e non vide nemmeno nessuno. E all'estremità opposta, questa volta risuonò la voce allegra del mugnaio come un trionfo e una provocazione.

Viva il vino, viva questo succo divino...

— Mi ha veduto e si burla di me il briccone!

Ma egli si ferma con la bocca aperta presso la quercia davanti alla quale la Heugue aveva spesso giunto degli sguardi cupidi e timidi insieme.

E' una mezz'ora ch'egli è passato di lì, al piede di quella quercia, lo ricorda benissimo. E non ha visto allora quello che vede ora.

Quello che vede è un buco profondo, scavato proprio a piedi dell' albero quasi nelle radici di una piccola betulla. E non è un cane che ha fatto quel buco per disotterrare qualche carcassa, non è nemmeno una volpe, è un essere umano, poichè Giovan-Giovanni vede tutt' intorno le traccie dei passi.

— Vi era seppellita qualche cosa là, mormorò la guardia furiosa e stizzita... ed è stata levata durante la mia assenza. Io ero visto, ero spiato certamente.

E ripassando nella sua mente i più piccoli precedenti.

— E' così, la Heugue e Mira-a-morte hanno dovuto fare insieme questa spedizione. Mira-a-morte cantando mi ha trascinato al diavolo, mentre la Heugue accorreva in fretta da questa parte. Fu ben fatta. Non sei che una bestia Giovan-Giovanni. Ti menarono pel naso come un bambino.

Che cosa era veramente avvenuto?

Mira-a-morte aveva lasciato il mulino per andare a fumare la sua pipa, passeggiando nei boschi. La sera era superba, calma e dolce.

Appena egli uscì da Chantegrelet la Heugue uscì alla sua volta.

Marescot dormiva nel granaio stanco delle sue veglie precedenti, vinto da un irresistibile bisogno di sonno.

— Questa volta, si disse la contadina, io ritornerò con il denaro, è necessario, del resto è troppa viltà. Che cosa ho da temere? Chi può sospettare?

Ella corse direttamente al bosco di Casa Feine e non si riposò che a due o trecento metri dalla quercia.

Là riprendendo fiato sentì come lo sentiva Giovan-Giovanni il canto di Mira-a-Morte che slanciava all' eco dei boschi improvvisamente svegliati, tante strofe quante boccate di fumo.

Ella vide uscire Giovan-Giovanni dai cespugli e correre nella direzione di Mira-a-morte, Giovan-Giovanni che non sospettava che colei che egli sorvegliava era dietro di lui.

— Ecco il momento, si disse la Heugue.

In pochi minuti era giunta alla quercia. Le tempie le battono. Questa volta non esiterà più. Giovan-Giovanni può venire, i gendarmi possono circondarla. Lo stesso fantasma di Virginia La Touche apparso improvvisamente insieme a quello di Courageot non la farebbe indietreggiare. Essa continuerebbe a scavare con rabbia.

Tutt' a un tratto sotto le dita sente la stoffa entro cui ha nascosto i biglietti rubati nel forziere di Courageot.

(Continua)

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI.

Elargizioni alla „Lega Nazionale.“ Ci pervennero a favore del gruppo locale:

Per onorare la memoria del compianto sig. Antonio Monferà senior: dal signor Antonio Tominz, c. 10; dal sig. Antonio Monferà, figlio dell'estinto, c. 25; dal sig. Alessandro Salmona, c. 10.

Per onorare la memoria del compianto sig. Giovanni Gazzulli, dai mastri della scuola di lavoro della Pia casa dei poveri, c. 4.80.

Per aver ricevuto in dono copie dell'opuscolo „La Atra“ del sig. E. Kosovitz, dalla sig.a Carlotta Caderk-Beck, cor. 1; dalla famiglia P. G., c. 2: dal sig. Norberto Jeroniti, c. 2. Per aver proferito una parola straniera, da X. Y., c. 0.50. Da alcuni sgrafaferro, trovandosi a Palmanova, c. 1.50.

Associazione Progressista. Veniamo pregati di annunziare che le solite radunanze del mercoledì nei locali dell' Associazione Progressista (Corso 2) restano sospese.

L'attività dell' ispettore industriale. Abbiamo sott'occhio la relazione annuale dell'egregio ispettore industriale ing. D. Coglievina sull'attività dell'ispettorato di Trieste, cui egli presiede e che comprende oltre a tutto il Litorale anche la Dalmazia.

Dalle tabelle statistiche che accompagnano l'esauriente e lucida relazione, rileviamo che entro il raggio della giurisdizione dell'ispettorato di Trieste furono assoggettati ad ispezioni d'ufficio 307 esercizi industriali, nei quali tra fanciulli, donne ed uomini erano occupati 17351 operai. L'ispettore intervenne in 136 casi per desiderio dei principali e in 209 casi a richiesta degli operai. Speciale importanza hanno le constatazioni fatte dall'ispettore circa le condizioni dei locali di lavoro e di abitazione, le quali vanno migliorando in modo confortante. Tuttavia trovò che in alcuni stabilimenti le caldaie si trovavano nel mezzo dei lavoratori, tutte contornate da macchine di lavoro. In una fonderia il motore a gas era montato fra le panche di lavoro senza alcun riparo, così che parecchie volte oggetti od utensili caduti inavvertitamente dalle mani degli operai venivano ad essere scagliati a grandi distanze e con molta violenza dal volante del motore.

In un grande molino si poteva accedere alla macchina a vapore soltanto attraversando un corridoio così stretto che si doveva rasentare la correggia di trasmissione con grave pericolo.

In una fabbrica, trentotto operai erano tutti pigiati in un piccolo locale fra macchine e seghe; in un'altra il capomastro, per sorvegliare i lavoranti, doveva passare oltre le macchine, perchè tutti gli spazi intermedi erano ingombri di utensili e di altre macchine minori.

In un albergo le stiratrici erano costrette a lavorare in un locale basso, nel cui mezzo si trovava l'apparato essiccatore portato sempre a temperatura molto alta, sì che l'atmosfera dell'intera stanza era proprio asfissiante. In due stabilimenti meccanici e in una legatoria di libri il cesso si trovava nel mezzo del lavoratorio e in una pistoria nel mezzo del deposito delle farine, mentre in molti altri lavoratori non c'era affatto.

Dei 1395 infortuni sul lavoro di maggiore o minore gravità, 705 avvennero in due stabilimenti di costruzione navale, 158 fra addetti ad imprese di fabbriche, 432 durante il trasporto di oggetti pesanti ecc. Dei 705 infortuni avvenuti negli stabilimenti navali, 164 furono causati dal semplice maneggiare ordigni, 156 dal trasporto di pesi, 72 rotolando vari oggetti, 59 in seguito ad armature o scale ruinate, 40 da schegge di metallo o di legno, 30 sdrucciolando, 20 per aver camminato su oggetti angolosi o appuntiti, 9 da contusioni, 7 da ustioni, 2 da calci di cavallo e 92 attendendo a macchine di vario genere.

L'ispettore ha in questo riguardo parole di lode per le cure prestate negli infortuni, dalla Guardia medica; istituzione tanto più benemerita a Trieste, dove, fatta eccezione per pochi stabilimenti maggiori, manca negli altri ogni provvedimento sanitario.

Passando alla durata del lavoro, l'ispettore rileva che in un solo stabilimento e precisamente in una fabbrica d'olio con lavoro ininterrotto, furono introdotte le otto ore di lavoro con tre turni di lavoranti: riforma che diede anche per la produzione i più lusinghieri risultati. Mentre prima con le 12 ore di lavoro la maggior parte delle macchine per venir vuotate dovevano cessare il lavoro mezz' ora prima di ogni pausa, sicchè stavano inoperose non solo le tre ore delle pause legali, ma anche un'altra ora, adesso i turni dei lavoranti si susseguono immediatamente senza alcuna interruzione e la produzione giornaliera è salita di un sesto. Questo fatto indusse l' impresa ad aumentare anche le mercedi.

Con riguardo alle particolari condizioni di questo distretto l'ispettore fa varie proposte sulla esclusione di ragazzi e di donne da una serie di stabilimenti industriali, dove il lavoro è accompagnato da tali pericoli per la vita e la salute, che sono inconciliabili con la natura, la resistenza e l'oculatezza delle donne e dei ragazzi.

Oltre a ciò, attrasse l'attenzione dell' ispettore industriale l' occupazione illegale di fanciulli e di donne in certi lavori. Così egli potè constatare che erano occupati in lavoratori a mano sei ragazzi che non avevano ancora dodici anni, e che trentun ragazzi e una ragazza dai dodici ai quattordici anni lavoravano più di otto ore al giorno. In fabbriche poi lavoravano 18 fanciulle che non avevano ancora raggiunto il dodicesimo anno di età e 34 ragazzi e 73 ragazze di meno che 14 anni. Sei ragazze e 32 donne erano occupate durante la notte. In complesso, nell'anno 1899, erano occupate in modo contrario alle disposizioni di legge 256 persone, numero che rappresenta però un miglioramento di fronte all'anno '98, in cui tale numero ascendeva a 463.

Altrettanto interessanti sono le osservazioni a proposito delle mercedi, della durata del lavoro, dell'istruzione industriale degli apprendisti e delle condizioni dei così detti „mezzi lavoranti“. L'ispettore rileva infine le conseguenze della cessazione avvenuta nel giugno decorso dopo molti decenni di attività, di una grande impresa alle cave di Nabresina, cessazione dovuta, secondo l'ispettore, alla mancanza di richieste da Budapest, il luogo di smercio più importante della pietra del nostro Carso. La relazione si chiude con la notizia della istituzione deliberata dal nostro Consiglio, di un ufficio comunale di mediazione del lavoro.

Come si rileva da questo breve riassunto, la relazione dell'egregio ing. Coglievina è una interessante raccolta di materiali per la conoscenza delle condizioni delle nostre industrie.

Nomine. La locale Luogotenenza ha nominato il concepista luogotenenziale signor Francesco Lasich a commissario distrettuale ed il praticante di concetto signor Ernesto Eugenio barone Weissenbach a concepista luogotenenziale.

La Presidenza di finanza di Trieste ha nominato: cassiere nella IX classe di rango presso la Cassa provinciale di finanza a Trieste l'ufficiale di cassa signor Giacomo Traun; a revidenti contabili nella IX classe di rango gli ufficiali contabili signori Giuseppe Froglia, Aurelio Sinsler, Giovanni Kukar, Antonio Vincek ed Ermanno Volpi; gli assistenti contabili signori Luigi Poli, Giuseppe Gandini, Carlo Coffou, Carlo Kraicek, Oscarre Schiemer e Giovanni Nodus ad ufficiali contabili nella X classe di rango; ad ufficiale provvisorio presso la Cassa provinciale di finanza in Trieste l'ufficiale alle imposte signor Alessandro de Gavardo; l'assistente contabile provvisorio signor Silvio Fabris, nonchè i praticanti contabili signori Ermenegildo Castellanovich, Nereo Orlich, Giovanni Zampari, Benvenuto Farolfi, Romano Lepori e Carlo Medanich ad assistenti contabili nella XI classe di rango.

Elargizioni varie. La consorte, le figlie ed i figli del defunto sig. Massimiliano Brunner senior ci rimisero, per onorare la memoria del loro amatissimo capo corone 3000 con la seguente destinazione: cor. 1000 alla Comunità israelitica per scopi di beneficenza, cor. 300 alla Fraternita di misericordia, cor. 250 alla Fraternita di mutuo soccorso, cor. 250 alla Pia casa Gentilomo, cor. 400 alla Società degli Amici dell'infanzia per la fondazione di un letto all'Ospizio Marino, cor. 300 al fondo convalescenti del civico ospedale, cor. 300 alla Previdenza, cor. 150 all'Albertinum e cor. 50 all'Infermeria Treves.

Inoltre, per onorare la memoria del sig. Massimiliano Brunner senior, ci pervennero: dal dott. Adriano de Merlato cor. 20 a favore della Società per la lotta contro la tubercolosi; dal cav. Salvatore Segrè e madre cor. 100 a favore dell'Assoc. italiana di beneficenza (per il fondo Margherita); dal sig. Angelo Forti cor. 20 a favore della Previdenza; dalla famiglia Prister, congiunta dell'estinto, cor. 20 a favore della Previdenza e cor. 20 a favore degli Amici dell' infanzia; dalla signora Adele Segrè-Morpurgo cor. 15 a favore dell'Igea; dalla signora Chiara Ventura-Prister, cugina dell'estinto, cor. 20 a favore della Fraternita di misericordia; dal sig. Adolfo Tedeschi, nipote dell'estinto, cor. 15 a favore dell'Asilo infantile israelitico; dalla sig.a Elena Morpurgo cor. 20 a favore della Fraternita israelitica di mutuo soccorso; dai sigg. Leo Kalmus e consorte cor. 25 a favore dell'Ospedale israelitico; dai sigg. Rodolfo e Gina Brunner cor. 60 a favore della Previdenza: dai sigg. Bernardo Ledner e consorte, nipoti dell'estinto, cor. 10 a favore degli Amici dell'infanzia.

— Per onorare la memoria del signor Massimiliano Brunner senior, elargirono: il comm. G. A. di Demetrio cor. 20 all'Ospedale infantile; il dott. Edmondo Rimini cor. 10 al fondo per convalescenti poveri che escono dall'Ospedale; il cav. Giorgio dott. Nicolich e consorte cor. 20 all'Ospizio marino; il sig. Augusto Brunner cor. 25 al fondo intangibile del Tempio israelitico N: 2; il sig. Carlo Brunner cor. 50 alla Fraternita di misericordia; i signori N. A., M. C., R. C., C. L. cor. 30, il sig. Oscar Spitzer cor. 10 alla Guardia medica.

Congressi sociali. Il Consorzio triestino dei caffettieri terrà il suo Congresso generale (in seconda convocazione) oggi alle 5.30 pom., nella sede sociale, con l'ordine del giorno già pubblicato.

Il cuore dei lettori Ci pervennero:

A favore della povera famiglia Francovich, felicitata di tre neonati: dai sig.i Mass. Hofstädter c. 2, S. Tocigl & C. c. 4; G. C. c. 2, A. M. c. 1, D. L. c. 0.40; A. D. c. 0.40.

A favore dei due bambini Machnig: da 14 operai della filiale del Lloyd al Punto franco, c. 5.30.

Somma precedente c. 100.40 e lire 1. Assieme c. 105.70 e lire 1.

Ospedale infantile. Ecco il prospetto del movimento degli ammalati nel mese di maggio 1900. Rimasti in cura al 30 aprile ammalati 50, accolti nel mese di maggio ammalati 49 totale 99.

Uscirono: guariti 43, migliorati 2, non guariti 2, trasferiti 2. Rimasero in cura al 1° giugno ammalati 50.

Furono curati nell'ambulanza ammalati di nome diverso: Nella sezione medica 285, in quella oculistico-chirurgica 117 e nell'ambulanza della sera 162. Totale 564.

Nella sala messa a disposizione del civico ospedale rimasero in cura al 30 aprile ammalati 20. Accolti nel mese di maggio 25. Totale 45.

Uscirono guariti 9, migliorati 2, non guariti 3, morti 1. Rimasero in cura al 1. giugno ammalati 30.

Circolo triestino dei cacciatori. Nelle due feste di Pentecoste seguì la riapertura del tiro alle palle ed ai piattelli di vetro, nella campagna Wildi in via Rossetti. Il concorso fu animatissimo, le gare molto vivaci. Furono tirati in complesso 1200 colpi.

Nelle poules libere riuscirono vincitori: il signor Dusatti con 13 su 14, il signor Pollak con 9 su 10 e il signor Sterpin con 6 su 6.

Domenica 10 corr. verrà attivato il tiro di esercizio al piccione, e giovedì 14 corr. avrà luogo una gara con premio a sorteggio.

Saggio violinistico. Gli allievi del maestro Carlo Franco daranno il loro saggio annuale questa sera alle 8½, nella sala Mally, in via del Torrente, svolgendo un brillantissimo programma. Presteranno cortesemente l'opera loro la maestra sig.na Berta Luzzatto e il baritono sig. Arturo Paggiaro.

Serata di beneficenza. Sabato sera si darà al Teatro Filodrammatico una serata di beneficenza a totale vantaggio di una famiglia d' artisti, gentilmente promossa da alcuni filodrammatici triestini in unione all' egregia attrice signora Irma Nierstratz-Marazzi. Si rappresenterà: *Bettina*, dramma in un atto di Alfredo de Musset, *La marchesina*, commedia in tre atti di Meilhac e Halevy, *Atteone l'infanticida*, farsa.

Arrivo da Alessandria. E' atteso per oggi a mezzogiorno, nel lazzaretto di San Bartolomeo, il lloydiano „Bohemia“, cap. B. Vidos, proveniente da Alessandria con 145 passeggeri. Rimarrà in contumacia fino a sabato nel pomeriggio, per completare i 7 giorni dalla partenza.

Movimento nel porto. Arrivarono ieri nel nostro porto: i piroscafi lloydiani „Melpomene“ cap. Sabbadini da Fiume, „Wurmbrand“ da Venezia cap. de Bretfeld con 263 gitanti, „Bosnia“ cap. L. Ivancich da Metcovich e scali con 52 passeggeri; i piroscafi a.-u. „Saraievo“ cap. G. Micalevich da Metcovich, e i piroscafi „Arsa“ e S. „Marco“ da Venezia di ritorno dalla gita.

★ Partirono: i piroscafi del Lloyd „Calipso“ per Smirne, „Aglaia“ per Bombay, „Leda“ per Corfù, „Stiria-Lloyd“ per Brindisi, Costantinopoli e Braila; i piroscafi a.-u. „Petka“ per Cattaro, „Szent Laszlo“ per Bordeaux; e il piroscafo inglese „Pocahontas“ per Nuova York.

Movimento dei navigli a. u. Il piroscafo „Atlantico“ proveniente da Kobe partì il 3 corr. da Porto Said per Trieste, il „Balkan D.“ partì il 4 corr. da Seriphos per Trieste, il „Lucia“ proveniente da Amburgo proseguì il 4 corr. da Porto Said per Wladivostock, l'„Azov“ proveniente da Amburgo dopo essersi rifornito di carbone riparti per Wladivostock, il „Vaspua“ arrivò a Galatz da Marsiglia, l'„Istok“ partì da Nuova Orleans per Trieste, il „Gundulic“ partì da Pauillac il 31 u. s. per Cardiff, il „Corvin Matyas“ partì da Anversa per Newport, il „Mediterraneo“ partì da Shields per Cronstadt, e l'„Anna“ partì il 2 corr. da Hongkong per Singapore, il „Nador“ passò Dover proveniente da Rotterdam diretto a Cardiff, l'„Andrassy“ passò Capo Corveiro da Swansea diretto a Venezia, il „Josip Brailli“ passò Oftavos il 1. corr. diretto a Londra proveniente da Napoli.

★ Il comandante del piroscafo „Abbazia“ cap. Thianich dell'Austro-Americana arrivato a Genova ierlaltro da Nuova Orleans, riferisce che a 45 miglia in scirocco di Sagres il 27 maggiò, incontrò il brigantino italiano R. H. K. B. al bordeggio. Tutto bene a bordo.

★ Il piroscafo italiano „Fieramosca“ cap. Di Cagno partì il 3 corr. da Genova per Trieste.

Il processo per l' incendio del negozio alla „Tour Eiffel“. La sera del 3 aprile a. c., alle 8, una fantesca della casa N. 1 in Corso avvertiva una guardia di p. s., colà di fazione, che gli appartamenti di quella casa erano invasi da fumo, e da un acre odore di bruciaticcio. La guardia rilevò subito che il fumo proveniva dalla retrobottega del negozio alla „Tour Eiffel“ di proprietà della signora Maria Waidich. La guardia fece per entrare nel negozio; ma sull'uscio s'imbattè nel marito della proprietaria, che, in preda a visibile agitazione, le dichiarò che non era nulla, che tutto era spento, senza ulteriore pericolo d' incendio. La gente, agglomeratasi davanti al negozio, aveva attirato l' attenzione di un' altra guardia, la quale, entrata nel negozio, fu pure dal Waidich rassicurata e pregata di andarsene, con l'invito di ritornare al domani che avrebbe ricevuto un compenso. Comparsi poco dopo due vigili, il Waidich, con pretesti, voleva impedir loro l'entrata nella retrobottega; ma, sopraggiunto il luogotenente dei vigili sig. Paoli, vi entrarono pei soliti rilievi.

Si potè constatare allora che il pavimento era ricoperto di „lana di legno“, che tutto, come pure lo scaffale d'uno scrittoio contenente dell'ovatta, era cosparso di spirito da bruciare; che allo scrittoio di legno erano stati di fresco praticati tre buchi mediante trivella o triangolo, per cui, promovendo una corrente d'aria, avrebbero alimentato il fuoco, che infine il tavolo stesso era messo in comunicazione con una parete di legno, che divide in due il magazzino, mediante una lunga miccia di bambagia inzuppata di spirito. Perciò veniva proceduto all'arresto del Waidich.

In questo fatto la Procura di Stato non trovò gli estremi necessari per trarre il Waidich dinanzi ai giurati alla Corte di assise e ciò perchè l'incendio era stato appiccato di giorno e perchè non aveva prodotto alcun danno.

Il Waidich si era affidato alla difesa dell'avv. Breitner, il quale ricorse in appello contro tale decisione, asserendo che il fatto era stato intrapreso di notte. ma il ricorso venne respinto con l'osservazione che nel caso in questione si tratta di un'azione intrapresa di giorno. Essere cioè verissimo che alle 8 pom., nel mese d'aprile, è già notte fatta; ma nel caso concreto non potersi considerare notte quando cessa la luce del giorno, bensì quando per le ore avanzate gli abitanti del luogo ove scoppia dolosamente il fuoco, siano già coricati, o almeno che le vie, i pubblici ritrovi ecc. siano deserti. Ora alle 8 di sera non solo gli abitanti di Trieste sono svegli, ma in città regna animazione e questa anzi più eccezionale in Corso, ove accadde il fatto in questione.

Fu in forza di tale decisione che il Waidich comparve iermattina dinanzi ai giudici di prima istanza. Egli era inoltre accusato anche della contravvenzione di tentata seduzione d'impiegati all'abuso del potere d'ufficio, prev. al § 311 C. p., per l'accennata offerta di compenso alle guardie di p. s.

Formavano la Corte: il cons. Petronio quale presidente, i consiglieri Maffei, Mosche e Baxa, giudici; P. M. il procuratore di Stato dott. Chersich; difensore l'avv. Breitner.

L'accusato si dimostra tranquillo. Chiede subito ed ottiene di esprimersi in tedesco e croato avendo più famigliari queste lingue che la nostra.

Pres. Già lei sa di quanto è accusato. Si dichiara colpevole?

Acc. Io, no!

— Allora dica ciò che crede a sua discolpa. Ad ogni modo la rendo avvertita che vi sono molte circostanze che la fanno ritenere colpevole.

— Io non ho fatto niente. La sera del 3 aprile si stava per chiudere il negozio quando pensai di andare nel magazzino ch' è diviso dal negozio da uno stretto corridoio. Andai là per mettere a posto alcuni oggetti di bronzo che giacevano sopra una scrivania formata da alcuni assiti. Presso la scrivania giaceva a terra parecchia di quella cosidetta *lana di legno*, che serve per l' imballaggio. E si trovava ivi appunto perchè durante la giornata avevo aperto una cassa di chincaglie. Avvenne che una candela che tenevo accesa nella destra mi sfuggisse di mano e subito la lana di legno s'accese. Tentai di spegnere il fuoco con le mani, ma non vi riuscii. La fiammata venne avvertita da mio figlio Janco, che si trovava nel negozio, il quale, accorso presso a me, ritenendo di gettare sul fuoco dell'acqua, prese una bottiglia che si trovava colà e ch'era piena di spirito da bruciare, e ne versò il contenuto sul fuoco. Fu così che il fuoco si propagò. Però allora ho potuto gettar sopra la fiammata una coperta di tela riuscendo a spegnere l' incendio.

— Questo che lei dice non s' accorda affatto con le circostanze emerse dalle investigazioni dell'autorità. Prima di tutto non si capisce perchè ella, dopo spento l'incendio, siasi fatto chiudere nel negozio dal figliolo.

— Era per evitare che la folla invadesse il negozio.

— Sembrerebbe invece che ella lo abbia fatto per far scomparire le traccie del suo operato. Come già lei avrà appreso dal giudice istruttore fu scoperto che nella retrobottega tutto era preparato perchè l'incendio si propagasse con celerità. Si trovò cioè una scrivania che aveva un foro sotto il cassetto. Da questo foro usciva una specie di miccia formata della stessa lana di legno che si trovava al suolo, e, come questa, imbevuta di spirito. La stessa scrivania nel cassetto conteneva di quei truccioli, dei pezzetti di legno, dell'ovatta, e anche degli zolfanelli, il tutto impregnato di spirito da bruciare. Ma v'è di più! Il cassetto stesso aveva tre fori sulla parte superiore e ciò evidentemente era stato fatto perchè il fuoco potesse trovar alimento nella corrente d'aria che quei fori avrebbero sviluppata. Oltre a ciò si potè constatare che l'assito che divide la retrobottega dal negozio era pure forato nella stessa maniera e anche lì si trovò una di quelle miccie. Inoltre si trovarono al suolo alcuni portamonete guasti, ciò che farebbe ritenere che si voleva che, ad incendio finito, si potessero rinvenire degli avanzi dei portamonete, quale documento che la merce era stata realmente danneggiata.

— Io non so come sia; questo è certo che io non ho preparato nulla. Sono andato là per caso e per caso mi è sfuggita di mano la candela.

— Ma si trovarono traccie d'incendio in tre punti, cioè presso la scrivania, nel cassetto della medesima e in un angolo della retrobottega, dalla parte opposta a quella ove si trovava la scrivania.

— La candela si sarà rotolata a terra e avrà così appiccato il fuoco in punti diversi.

— E i portamonete?

— Saranno caduti là, prima, casualmente.

— Le faccio ancora osservare che suo figlio nega recisamente di avere preso parte allo spegnimento dell'incendio e in ciò viene confermato dalla testimonianza della cassiera signorina Olga Consolo.

— Mah, io credo che sia stato lui!

— Si sa poi che l'azienda andava molto male. Il negozio è tuttora ipotecato, e l'incasso giornaliero viene passato ad altra persona creditrice.

— Questo è vero, ma era una cosa momentanea, dovuta alla cattiva stagione.

— Risulta ancora dagli atti processuali che dal gennaio al marzo u. s. l' assicurazione delle merci che si trovavano nel negozio, ch'era fino allora di fior. 20.000 era stata portata a fior. 40.000.

— Mia moglie fece così perchè avevamo allora fatto acquisto di molta merce.

— Ma se dalla perizia risulta che nel negozio non vi erano per più di 18.000 corone di merce!

— I periti possono dire quello che vogliono. C'era della merce per circa 74.000 corone, naturalmente considerandone il valore al prezzo di vendita.

— C'è poi un altro guaio. Nel gennaio 1895 nel suo negozio scoppiò un incendio che venne presto domato dai vigili. Ciò nulla meno la Società assicuratrice, cioè la „Lipsia“ dovette esborsare alla ditta M. Waidich fiorini 4909.95.

— E' vero; ebbene quella volta nessuno s'è sognato d'incolparmi dell'accaduto. Anzi allora io ero assente da Trieste.

— E' verissimo; ma c'è una circostanza sospetta. Anche allora, come questa volta, l'assicurazione, ch'era di fiorini 20.000 era stata portata a fior. 30.000, e ciò due mesi prima che l'incendio avvenisse.

— Fu combinazione! Io ero innocente quella volta come lo sono oggi.

Il presidente dà quindi lettura delle pezze processuali tra cui la deposizione della moglie dell'accusato la quale si dichiara estranea al fatto, asserendo che nulla ne sapeva poichè la sera del 3 aprile non era stata nel negozio. Un anno fa ebbe in mutuo dal sig. Antonio Gandusio fior. 7000, debito che attualmente sta estinguendo.

Janco Waidich, figlio dell'imputato, nega di avere gettato dello spirito e altro liquido sul luogo dell' incendio. Egli si trovava nel negozio assieme alla cassiera quando s'accorse dell' incendio, che un istante dopo veniva spento da suo padre, il quale lo invitò chiudere l'esercizio, anzi a chiudervelo dentro perchè potesse mettere un po' di ordine nella retrobottega, senza essere disturbato dalla folla che già invadeva il negozio. Il Janco stesso, uscito di là e chiuso il negozio, vedendo due vigili che s'aggiravano per il Corso in cerca del luogo dell'incendio li avvertì che il fuoco era scoppiato nel suo esercizio, ma che ormai tutto era finito.

Giovanni Paoli, luogotenente dei vigili, depone che alle 8.25 era stato telefonicamente avvertito ch'era scoppiato un incendio nel negozio Weiss in Corso. Per accelerare il servizio partecipò subito la cosa alla stazione di via della Loggia, donde si recarono sul luogo il capo vigile Giuseppe Cesca e il vigile aggregato Francesco Ferluga. Poco dopo dal negozio Spanghero veniva telefonato alla stazione principale che ogni pericolo era cessato. Egli, però, si trovava già in via, e recatosi in Corso, seppe che il fuoco si era manifestato nel negozio „A la tour Eiffel“. Egli vi si recò e vi trovò il Waidich gravemente agitato. Entrato nel negozio vide tutto il preparativo dei truccioli inzuppati di spirito, i fori sulla scrivania e sull' assito, e le bruciature in tre punti diversi.

Pres. Che impressione le ha fatto tutto ciò?

Teste. La mia impressione fu che l' incendio era doloso.

— Poteva propagarsi l'incendio anche al negozio?

— Difficilmente, in causa del corridoio che divide il magazzino dal negozio, ma ciò non si può escludere.

Giuseppe Cesca, capo-vigile, dichiara che per equivoco si riteneva fosse scoppiato l' incendio nel negozio Weiss. Mentre egli e il Ferluga giravano per il Corso, furono avvicinati dal figlio del Waidich, il quale gli disse che l' incendio si era manifestato nel negozio „A la tour Eiffel“ ma che ormai tutto era spento. Il Cesca volle però constatarlo personalmente e si recò col giovane Waidich dinanzi al negozio. Il negozio era perfettamente chiuso ed egli lo fece aprire dal Janco. Il Waidich padre si fece avanti dicendo in tedesco che tutto era spento. Il Cesca, cionullameno, fece accendere un becco di gas ed entrò assieme al Ferluga e a due guardie di p. s. che già si trovavano sul luogo. Per quanto vide nella retrobottega, depone in conformità al Paoli.

— I fori paticati nella scrivania e nella parete di legno, erano recenti?

— Recentissimi. Anzi abbiamo trovato sul luogo anche i pezzi di legno ch' erano stati scalpellati fuori.

Francesco Scherlavai e Giuseppe Bauzer guardie di p. s., depongono che furono informate dell' incendio dagl'inquilini della casa, i quali se ne erano accorti causa il fumo che usciva dal negozio dalla parte del cortile. Quando il figlio del Waidich aperse il negozio, essi entrarono e lo Scherlavai accese un fiammifero che il Waidich padre si diede premura di spegnere. A constatazioni esaurite, il Waidich disse alle guardie: Aspettate che guardi il vostro numero. Non occorre che vi occupiate di queste cose, ormai non vi è più incendio. Passate domani qui che vi darò qualche cosa!

L' ispettore di p. s. Antonio Clarich che era stato chiamato dalle guardie sopraluogo, visto di che si trattava, aveva avvertito subito del fatto il cancellista di polizia Vittorio Patz. Il Patz depone in conformità agli altri testi.

— Che impressione le ha fatto quel preparativo?

— A me ha fatto l' impressione che il Waidich avesse tutto preparato per appiccare l' incendio, e che prima di chiudere il negozio avesse voluto collocare una candela sulla scrivania, appunto col disegno che l' incendio scoppiasse più tardi. La candela gli dev' essere caduta davvero, mandando a rotoli tutto l' ingegnoso progetto. Naturalmente questa non è che una mia supposizione.

Chiusa l'assunzione delle prove prende la parola il P. M., il quale trova stabilita la colpabilità dell'accusato in ogni minimo particolare del processo. Non può ritenere che il Waidich avesse potuto spegnere l'incendio perchè colto da pentimento, che se ciò fosse avvenuto egli stesso lo avrebbe confessato. Fu soltanto la paura che lo fece agire nello spegnimento, la paura cioè di venire scoperto sul fatto. Non può credere che il fuoco sia scoppiato per accidente, e cioè contro la volontà dell' accusato, quindi riesce provato il crimine previsto al § 167 lett. G. del Codice penale.

Il difensore con sottili argomentazioni cerca di dimostrare che si tratta di accidente. Non nega i preparativi fatti dal Waidich per appiccare l'incendio, ma nega che lo avesse volontariamente appiccato. Perchè doveva farlo a quell'ora? Era come non fare nulla, anzi peggio, perchè sarebbe stato come voler andare in mano dell'autorità, senza nessun profitto. E' molto più verosimile che il fatto sia accaduto come lo immagina il teste Patz. Ma anche se il Waidich avesse veramente appiccato l'incendio, non lo ha egli spento spontaneamente? A ciò appunto si deve se l'incendio non produsse danni. Cita varie decisioni della Corte di Cassazione, le quali assolsero dei colpevoli d'appiccato incendio senza avere stabilito se essi avevano spento il fuoco per efficace pentimento. Chi mai potrà stabilire se si tratta proprio di pentimento sincero? Fu spento l'incendio prima che potesse esservi danno; è quanto basta. Con ciò nessun danno deriva ad altri, nè alcun profitto al colpevole, e quindi il reato non esiste.

Il difensore nega poi che nelle parole che il Waidich rivolse alle due guardie si possano incontrare gli estremi necessari alla contravvenzione prevista al § 311 Codice penale.

Dopo l'arringa del difensore la Corte si ritira. Rientrata pochi minuti dopo, il presidente pronuncia sentenza, con la quale il Waidich viene condannato a due anni di duro carcere.

Nella motivazione della sentenza, i giudici dichiarano di essere convinti della colpabilità dell'accusato dal complesso delle risultanze processuali. Per quanto riguarda l'azione intrapresa dal Waidich con lo spegnere l'incendio dicono di condividere il parere del P. M., che egli abbia cioè agito per paura non per pentimento e il Codice parla proprio di *pentimento* e questo non si può ammettere nell'accusato.

Non ammettono l' accidentalità del fatto perchè si trovarono tracce di bruciato in tre diversi punti, ciò che con la semplice caduta di una candela, anche se fosse stata quella che il Waidich preparava per appiccare l' incendio, non sarebbe potuto accadere. D' altronde non si trovarono tracce di candela sul luogo dell' incendio.

I giudici presero in considerazione le mitiganti del nessun danno derivato dalla azione dell' accusato a terzi, dell' incensurata anteriore condotta in via criminale e della sua innocente famiglia. Riguardo la contravvenzione, la ritennero provata per il deposto delle due guardie.

Il Waidich, che si trova in arresto, non accettò la pena e presentò querela di nullità.

Il cadavere d' un neonato. Ierlaltro, verso le 4 pom. una comitiva di circa 15 persone, fra uomini e donne, ritornava da una scampagnata, quando nei pressi della via Commerciale, un ragazzo della comitiva si staccò dai suoi compagni per raccogliere un grosso involto che giaceva appiedi del palo telegrafico N. 99 e per fare uno scherzo lo portò trionfante ai suoi compagni. Uno di loro, e precisamente l' operaio Stefano Miclaucich, abitante in via della Cattedrale N. 3, prese il pacco e lo svolse; ma quale non fu la sorpresa dei presenti e come fu turbata la loro allegria alla vista di ciò che il misterioso involto conteneva: il cadaverino di un neonato. Senza por tempo in mezzo, il Miclaucich, dopo aver riposto il pacco nel luogo ove avevalo trovato, si recò all'ispet-

torato di via del Belvedere, da dove si avvertì telefonicamente il commissariato di via Sousa. Poco dopo, giunse sul luogo il consigliere di Polizia Bacher, il quale fece aprire nuovamente l'involto ed esaminò il cadaverino. Era di sesso femminile e portava parecchi segni violacei in più parti del corpo, ma in ispecial modo al collo ed al petto. La parte inferiore era completamente schiacciata. Era involto prima in un fazzoletto color rosso e turchino, poi in un pezzo di tela di sacco, e il tutto poi in un grande foglio di carta d'impacco. Il fazzoletto non portava alcun segno o iniziale. Poco dopo, avvertita del fatto, comparve sul luogo la commissione giudiziaria, composta dal giudice signor Kramer e da un suo cancelliere. Dopo assunti i più minuti rilievi, la commissione fece trasportare il cadaverino nella cappella mortuaria di S. Giusto, dove ancor ieri fu praticata la sezione cadaverica, sul risultato della quale l'autorità serba assoluto silenzio. La Polizia incominciò subito le sue ricerche sugli autori del nefando delitto, ma fino ad ora infruttuosamente.

Incendio. Ieri sera, verso le 8 e mezzo, una guardia di piantone in piazza Lipsia, vide che dalle finestre del negozio di cartoleria della vedova Carolina Sinigaglia, in via Cavana N. 6, uscivano nubi di fumo. Telefonò all'appostamento principale dei vigili e questi accorsero prontamente con un treno sotto la direzione del comandante Chaudoin e del luogotenente Caputto. Nel medesimo tempo giungeva un treno dell'appostamento di via Economo. I vigili, dopo aver abbattuto la porta, entrarono nel negozio e constatarono che si era incendiata una quantità di ritagli di carta che si trovavano in un cassone dietro il banco. Il fuoco quindi si era appiccato ad un altro cassone, sul quale si trovavano alcune risme di carta da impacco, e alle scansie sulle quali si trovavano degli oggetti di poco valore. I bravi vigili si accinsero subito all'opera di spegnimento e in meno di 10 minuti riuscirono ad allontanare ogni pericolo. Il danno è di circa un centinaio di fiorini. Lo si attribuisce a un mozzicone di sigaretta forse lasciato cadere inavvertitamente nel cassone della carta. Sul luogo comparvero l'on. vice-presidente del Consiglio, dott. Moisè Luzzatto, e l'on. Mosconi, membro della commissione incendi.

L'eccedente dell'altra sera. Quel giovanotto, che, come abbiamo narrato ieri, venne arrestato l'altra sera in Corso, perchè ubbriaco gridava come un forsennato che era un anarchico e che voleva rovesciare Trieste, e che nel cortile degli arresti di via Tigor aveva maltrattate le guardie con pugni, si chiama Giuseppe Palese, d'anni 18. Alle 4 di mattina le guardie lo condussero nell'ufficio del cancellista Degiampietro, il quale lo interrogò. Il Palese si scusò dicendo di aver agito sotto l'influsso del vino bevuto, e non ricordava più nulla di ciò che aveva fatto.

Venne posto a disposizione del Tribunale.

Due ragazzini che promettono bene. Nel negozio dell'orologiaio signor Ermanno Benussi, in via San Sebastiano, si presentavano sabato scorso due ragazzini, i quali lo pregarono di voler fare la stima d'un orologio *remontoir* d'oro da signora. Il Benussi osservò l'orologio e domandò ai ragazzi da chi lo avessero ricevuto. Essi risposero, alquanto confusi, che una persona a loro sconosciuta li aveva pregati di farlo stimare. Questa risposta però non soddisfece punto l'orologiaio, il quale disse ai ragazzi che andassero a chiamare il loro padre al quale avrebbe consegnato l'orologio. I due monelli allora uscirono dal negozio e quando furono sulla strada incominciarono a gridare contro il Benussi, chiamandolo ladro. Poi se la diedero a gambe e non si fecero più vedere. Ieri il Benussi si recò alla Polizia dove raccontò il fatto e depositò l'orologio.

Un orologio che corre troppo. Il fabbro Giovanni Sossich, abitante in via del Belvedere N. 23 B si trovava l'altra sera in un'osteria nelle vicinanze di casa sua con lo stalliere Giuseppe Crovatin d'anni 20, da Paugnano, quando nell'uscire s'accorse che il suo compagno lo aveva alleggerito dell'orologio e della catena d'argento, del valore complessivo di circa 20 corone.

— Ciò, disse il Sossich, no sta far sempiezi, son imbriago sì, ma me go acorto che te me ga siolto la cadena e l'orloio; dameli...

— Sempio, rispose in modo risentito il Crovatin, coss' te credi che te lo volevo robar? Te lo go ciolto parchè no te lo perdi e quando rivemo a casa tua te lo torno.

Il Sossich domandò scusa al suo gentile compagno per l'ingeneroso sospetto che aveva concepito su di lui, e quindi continuarono la strada. Quando però arrivarono presso il portone di casa sua, il Crovatin si staccò dal suo amico e se la diede a gambe, facendo correre così anche l'orologio e la catena. Ieri mattina il derubato denunciò la cosa alla polizia.

Furti e furterelli. Giorni sono l'operaio Nicolò Brich, abitante presso un affittaletti in piazza S. Giacomo N. 4, denunciava alla Polizia che durante la notte era stato derubato di una scatola contenente 40 corone che teneva in un baule nella sua camera. I suoi sospetti cadevano sul compagno di stanza Eugenio Berger, d'anni 18 da Budapest, il quale in quella mattina era uscito più presto del solito e poi non si era fatto più vedere. L'ispettore degli agenti Schubert si diede alla ricerca del colpevole e l'altra mattina riuscì a trovarlo mentre usciva da una casa di via delle Acque.

Il Berger è inoltre sospetto autore di un furto commesso tempo addietro a Budapest. Dopo interrogato, fu condotto agli arresti.

Le scenette alla Guardia medica. L'altra sera, verso le 11, entrava alla Stazione di soccorso un operaio senza giacca, nè panciotto nè cappello, il quale, quando fu dinanzi al dottore d'ispezione, disse che una quantità enorme di bestioline invisibili lo tormentavano orribilmente.

— Per tuto le go, sior dotor, in panza, in tel stomigo, in gola... in testa... per tuto insoma e mi, se no la me delibera, moro sul colpo...

Il medico comprese subito di aver a che fare con un maniaco e, tanto per levarselo dai piedi, ordinò sottovoce ad un infermiere di far bere al poveretto un bicchier... d'acqua fresca con una goccia di anice.

L'uomo delle bestioline ingoiò di un sol fiato il farmaco offertogli e quindi incominciò a tossire e a sputare con forza.

— Benon, sior dotor... lei la me ga salvà de morte sicura... orpo che ben che me sento adesso... ma no le xe miga crepade tute, la sa... ghe ne se ancora qualche d'una: la me dia una dose più forte de quella medizina che me delibero completamente.

Il dottore lo assicurò che entro pochi minuti le terribili bestiole sarebbero morte e il povero diavolo se ne andò, ringraziando, contento come una Pasqua.

Durante il lavoro. Il manovale Giuseppe Skerl, d'anni 35, addetto ai lavori dell'erigendo manicomio, ieri, mentre era intento all'opera sua, rimase investito da un vagoncino adibito al trasporto del materiale d'imbonimento che scorreva velocemente sul binario. Il disgraziato andò a cadere a qualche metro di distanza, rimanendo privo di sensi. Accorsi i compagni di lavoro, e visto lo stato del povero uomo, chiamarono una vettura ed adagiatovi il sofferente, lo trasportarono all'ospedale civico, dove fu accolto nella quarta divisione. Colà quei sanitari gli riscontrarono una frattura alla clavicola destra, gravi contusioni al capo, sintomi di commozione cerebrale e parecchie ferite e contusioni in varie parti del corpo.

Ieri mattina, verso le 8, l'operaio Giovanni Sanarelli, d'anni 22, abitante in androna Pondares, mentre nell'arsenale lloydiano accudiva al proprio lavoro, rimase accidentalmente colpito al capo da un *paiolo*, in modo da riportarne alcune contusioni e una ferita al capo. Medicato alla meglio nell'infermeria dell'arsenale, fu poi trasportato con una vettura all'ospedale civico, dove lo si accolse nella quarta divisione.

Il carbonaio Matteo Margon, d'anni 14, abitante in via Castaldi N. 5, ieri nel pomeriggio, lavorando, riportò una ferita al gomito sinistro.

Il facchino Giovanni Antoncich, d'anni 43, abitante in via del Cisternone N. 246, ieri nel pomeriggio, con un uncino da scaricare i colli di merce, si colpì alla gamba destra.

Emilio Rovan, d'anni 17, apprendista meccanico, abitante in androna del Moro N. 10, ieri alle 2 pom., accudendo al suo lavoro, con un ferro del mestiere si colpì alla coscia sinistra e ne riportò una ferita di punta.

Giuseppe Zolia, d'anni 34, meccanico, abitante in via S. Giacomo N. 5, ieri mattina alle 10, accudendo al suo lavoro, riportò una ferita alla mano sinistra.

Alla Guardia medica ottennero le cure opportune.

Ieri mattina, alle 11, il fabbro Benedetto Preiz, d'anni 19, abitante al N. 84 di Scorcola, lavorando, fu accidentalmente investito alla gamba da una spranga di ferro in modo da riportarne non lievi contusioni. Telefonatosi alla Guardia medica, accorse il dottore di turno, che, dopo avergli prestato le cure più urgenti, lo fece trasportare alla sua abitazione.

Il calcio di un cavallo. Ieri, nel pomeriggio, Luigi Viola d'anni 34, stalliere addetto ad uno stallaggio a Gradisca stava sorvegliando un cavallo quando l'animale s'imbizzarrì e incominciò a tirar calci. Uno di questi colpì alla faccia il poveretto ferendolo alquanto gravemente alla bocca e facendogli cadere alcuni denti. Il Viola venne medicato alla meglio colà; poi fu accompagnato a Trieste ed accolto nella quarta divisione dell'ospedale.

Attenti nel maneggiare le armi. Ieri l'altro il contadino Giuseppe Crevatin, d'anni 50, abitante a Coridico presso Pisino, maneggiava una rivoltella, quando improvvisamente scattò il grilletto ed esplose un colpo il cui proiettile lo colpì alla mano sinistra, ove gli restò conficcato. Il Crevatin ricorse dal medico del luogo, il quale gli prestò qualche cura e ieri lo consigliò di venire a Trieste e di farsi accogliere all'ospedale civico. Infatti fu ricoverato nella quarta divisione ove quei medici gli faranno l'estrazione del proiettile.

Lesioni accidentali. Il carpentiere Giuseppe Savidich, d'anni 19, abitante in via del Molino a vento N. 15, ieri alle 5 pom. ricorse alla Guardia medica per la cura di alcune ferite alle mani e di parecchie contusioni alla faccia, che disse aver riportate l'altra sera accidentalmente. Il medico gli prestò le cure necessarie.

Ieri, mentre Cristina Simonetti, di 34 anni, abitante in via della Muda vecchia N. 1, era intenta a spolverare uno specchio inchiodato al muro, il chiodo che lo sosteneva si staccò e lo specchio cadde, andando a colpire la donna alla faccia, in guisa da cagionarle una grave contusione allo zigoma sinistro.

La piccina di un anno Leopolda Dermis, abitante in via della Pescheria N. 5, riportò ieri, accidentalmente, mentre la madre la sollevava fra le braccia, una distorsione all'articolazione corpo-radiale.

Per le necessarie cure ricorsero all'ambulatorio dell'„Igea".

Cadute. Il ragazzo di 12 anni Antonio Smolianovich, abitante in via di Montuzza N. 2, cadendo, riportò una ferita al medio della mano destra.

Luigi Deluca, di 19 anni, abitante al N. 3 di Piazza Trauner, cadde ieri dal letto, battendo la testa contro il suolo, e ne riportò una grave contusione alla tempia sinistra.

La fanciulletta di 5 anni Anna Percovich, abitante al N. 3 di via di Riborgo, ieri, giocando, cadde da una sedia e ne riportò una contusione al ginocchio.

Ricorsero per le cure necessarie all'„Igea."

Il fanciulletto di 6 anni Giovanni Curz, abitante in via Chiozza N. 7, ieri, alle 4 pom., cadendo, battè la faccia al suolo e ne riportò una ferita al mento.

Il ragazzino di 9 anni Desiderio Bonore, abitante in via del Solitario N. 8, ieri, verso le 5 pom., giocando, cadde e battendo la faccia al suolo ne riportò una ferita sopra l'occhio destro.

Ricorsero per le necessarie cure alla Guardia medica.

Un ubbriaco incognito. Ieri sera, alle 9 e tre quarti, due uomini trasportarono quasi di peso alla Guardia medica un giovanotto decentemente vestito il quale, avendo bevuto molto più del bisogno, non si reggeva in piedi. Visto che non era possibile sapere chi egli fosse, con la vettura venne trasportato all'ospedale, dove gli vennero trovati nelle tasche molti documenti nonchè l'importo di 90 corone.

Gli amanti. Iernotte a un'ora, in una birraria in via del Torrente, Teresa B., d'anni 27, operaia, da Trieste, per vecchi rancori venne a contesa col suo ex-amante Antonio G., d'anni 31, e con un bicchiere lanciatogli contro, lo colpì all'arco sopraorbitale sinistro, in guisa da cagionargli una ferita di lieve natura, che gli venne medicata alla Stazione centrale di soccorso. La feritrice venne arrestata e dopo interrogata fu riposta in libertà, salvo a subire le conseguenze di legge.

Fra accattoni. Ieri, alle 5 pom., la mendicante Maria Z., d'anni 70, abitante in via della Scalinata, dovette ricorrere alla Guardia medica perchè, poco prima, era venuta a parole con un vecchio accattone, il quale l'aveva percossa alla faccia in modo da cagionarle alcune contusioni e una suffusione sanguigna all'occhio destro. Il medico le prestò le cure necessarie.

Cronaca minima. Ieri mattina venne arrestato in via Navali, perchè colpito dal bando, l'operaio Guerrino Garantito, d'anni 23, da Udine.

Ierinotte all'una, in via S. Caterina, venne arrestato Mario T., d'anni 24, meccanico, da Trieste, per canti notturni.

Ieri notte, in via delle Beccherie, fu arrestata per eccessi Antonia Z., d'anni 34, da Trieste.

Per contravvenzione alle vigenti prescrizioni vennero arrestate Elisabetta Z., d'anni 29, Maria C., d'anni 39, entrambe da Postumia.

Ieri notte, per aver turbato la pubblica quiete con canti clamorosi e schiamazzi, vennero arrestati cinque individui.

Corrispondenza aperta. — *Gadda.* Terza classe per Pola col postale c. 3.58, col celere c. 4.82. — *A. T. Palmanova.* La repubblica di San Marino ha circa 9000 abitanti. — *Fedele associata.* Collegi com'ella vorrebbe, non ne esistono in Austria con lingua d'istruzione italiana. Forse ne sorgerà uno a Pisino. In quanto agli studi compiuti in istituti del Regno, non hanno validità senza nuovi esami. — *L. G.* Si rivolga al Municipio (protocollo esibiti). — *Riconoscente.* Quel nome suona Panfilo Castaldi. Il suo monumento a Feltre fu inaugurato nel 1860. - *Luce.* Legga le norme in testa ai collettivi. — *F. P.* La festa del Redentore verrà celebrata a Venezia domenica 15 luglio. — *Riccardo.* Veda il *Piccolo della sera* del 2 corr. — *Ines.* Non abbiamo trovato quel nome in nessun Calendario. — *Lettrice.* Rivolga il reclamo al Municipio. *Vittorio.* Giulia: 22 maggio. — *G. N.* Quell'incendio avvenne nel 1879. *Nicolò P.* Argia Sbolenfi è Lorenzo Stecchetti cioè il prof. Olindo Guerrini. Crediamo da qualunque buon libraio. — *Riccardo T.* Sono incapaci di testare soltanto i furiosi, i dementi e i mentecatti. Ci sembra quindi che nel caso suo, la persona possa fare un valido testamento. La *puina* è detta in Toscana *ricotta.* — *Capello.* Potrà trovare quello che cerca alla Biblioteca civica dalla quale si possono anche ritirare libri depositando un importo a titolo di cauzione. In un paio di anni il palazzo luogotenenziale dovrebbe venire ricostruito. — *Operaio studioso.* Il Canadà è una colonia inglese. La Patagonia appartiene alla Repubblica Argentina, la Terra del Fuoco è divisa fra l'Argentina e il Chilì. Il Messico e gli Stati dell'America centrale sono retti a republica; non vi sono più monarchie in America. — *Curiosa.* La compagnia di Gustavo Salvini si trova ora alla Spezia. — *Scommessa.* 1.° E' vivo. 2.° Nel 1873. — *Lodovico 365.* Si rivolga a un'agenzia di viaggio.

Notizie meteorologiche. — Ieri: Temperatura ore 7 ant. 21.0, ore 2 pom. 25.0 C.° — Altezza barometrica ore 7 ant. 756.7 — Oggi: Alta marea 5.11 ant., 5.39 pom. Bassa marea 10.48 ant., —.— pom.

Ogni giorno una. Da un dentista.

Entra un signore con faccia addolorata, si siede sulla poltrona destinata ai pazienti, e, mentre il dentista s'accinge a introdurgli in bocca la tenaglia, domanda:

— Quanto vuole lei, per cavare un dente?

— Cento franchi.

— E quanti ne cava, a capo all'anno?

— Mille almeno...

Il signore s'alza dalla poltrona e s'avvia per andarsene, dicendo:

— Benissimo!

— Ma lei?... — domanda il dentista.

— Ah! io ho i denti sanissimi... Io sono il nuovo agente delle imposte e sono venuto per l'accertamento della rendita personale...

---

5 Giugno.

Da GORIZIA.

Consiglio municipale. Alla seduta pubblica fissata per oggi alle 6 pom. erano presenti 16 consiglieri. Presiedeva il primo aggiunto on. Bombig. Protocollista il segretario dott. Vecchi. Pubblico scarso.

Dopo alcune comunicazioni del presidente, prende la parola l'on. Kürner per riferire sul suo mandato quale delegato del Comune a far parte alla Commissione revisionale del tracciato Gorizia-Trieste per la nuova ferrovia. Dice che tutto fu accolto come progettato, tranne la diretta congiunzione di S. Rocco con la stazione e soggiunge che in tale circostanza furono fatte parecchie mozioni, dalle quali spera ridonderà molto vantaggio a Gorizia.

La parola è poi all'on. Graziadio Luzzatto, il quale interpella il presidente circa le voci corse nei giorni andati sul riattamento del mercato coperto, sull'allogamento dei botteghini, ecc. Ricorda che in seguito a proposta dell'on. Seppenhofer si doveva fare dall'Esecutivo un'inchiesta sul riattamento del mercato coperto e chiede se sia stata fatta. Chiede inoltre se i lavori in discorso siano stati assunti da un arrendatore ed in tal caso come avvenga che un impiegato del Comune abbia fatto venire del materiale da costruzione da Lubiana; o se il lavoro viene fatto in economia dal Comune come possa questo aver dato tale incarico al suo impiegato. E restando nel campo legale domanda se un impiegato possa dare ordinazioni senza venir controllato e se ciò che spende sia nei limiti del preventivo.

Chiede inoltre come sia possibile che i botteghini siano già stati allogati quando la ratifica dei contratti sta, per Statuto, nelle attribuzioni del Consiglio. Sta bene che il commissario dell'annona, in base al § 9, assegni di giorno in giorno i posti ai rivenditori sul mercato, ma i botteghini,

La MARSALA Florio
(MARCA AUSTRIA)
genuina garantita
si può averla soltanto nello **Spaccio Birra** di
ANTONOPULO
(Via Squero Nuovo 13)
Unico luogo a Trieste per detta marca, caldamente raccomandabile per ammalati e convalescenti.

GRANDE ASSORTIMENTO REGALI PER CRESIMA
presso
VITTORIO FEI
OREFICERIA TRIESTINA
Via Malcanton (Tettoia)
FILIALE: Barriera vecchia N. 17
(Telefono N. 1034)
Prezzi correnti illustrati si spediscono gratis e franco a richiesta

GIOVANE
pratico in chincaglie
trova pronto collocamento
— presso —
ETTORE LEVI.

Villeggiatura (Pensione)
Dal primo Giugno a tutto Settembre splendida villeggiatura sui colli di Rosazzo, nel Friuli, a 5 chilometri dalla stazione di S. Giovanni di Manzano. Vitto ottimo, prezzi modici, nonchè occasione d'apprendere la lingua italiana e tedesca. Piano a disposizione. Per schiarimenti rivolgersi **a tempo: Maria Venturini, Udine.**

AUTORIZZATA SCUOLA DI VIOLINO
VRAM ARTURO
Via Fornace N. 6 e 8.
Istruzione secondo il metodo del conservatorio di Vienna.
Tre lezioni alla settimana fior. 5 mensili.
Lezioni private in casa e fuori.

In POLA.
Da vendere FONDO DI FABBRICA, di circa 400 tese quadrate, denominato **Sotto Castella, particella cat. N. 118.** — Posizione stupenda e circondata da vie pubbliche.
Offerte dirigere sotto **„M. G." libreria Guglielmi, Gorizia.**

Parecchi bei quartieri per villeggiatura
in prossimità del magnifico bosco di **Hadel** ad **Arnoldstein** presso **Villaco** in **Carinzia**, con o senza cucina, sono da affittarsi a prezzo discreto. Indirizzo: **Giuseppe Fischer** e **Mattia Moschet**, proprietari ad Arnoldstein.

Da vendere campagna
con abitazione, stallaggi, giardini e vigne, nell'estensione di 5768 Klafter. Splendida situazione sulla strada di Prosecco a Gretta, molto adatta per fondi di fabbricazione, eventualmente anche in particelle. Agenti esclusi. — Indirizzo all'amministrazione.

Hôtel Pension
VILLA BILLI
Casa di primo ordine con vasto giardino.
Vittorio Veneto
Per ulteriori dettagli indirizzo al „Piccolo."

RICERCATO
Provetto Contabile
PER PRIMARIA DITTA DI QUI.
Necessaria conoscenza lingua tedesca e francese. Inutile presentarsi senza primarie referenze. - Indirizzo all'Amministrazione.

Per ordine di S. M. I. & R. Apostolica
XXXIII i. r. Lotteria dello Stato
a scopi di beneficenza civile della Cisleitania
Questa Lotteria di Danaro
l'unica concessa in Austria, **comprende 16514 vincite in contanti,** per l'importo complessivo di **Corone 410,200.**
Vincita principale 200,000 Corone
Estrazione irrevocabilmente il 7 giugno.
Un biglietto 4 Corone
I biglietti si possono acquistare presso la Sezione lotterie dello Stato, Vienna I, Riemergasse 7, nelle collettorie del lotto, negli spacci tabacchi, uffici postali, telegrafici, ferroviari e delle imposte, botteghe da cambio valute ecc. Tabelle per i compratori gratis
I biglietti si spediscono gratis
I. R. DIREZIONE DEL LOTTO
Sezione Lotterie dello Stato

Orologi a pendolo con musica

è l'ultima novità nella fabbricazione d'orologi. Questi orologi francesi a pendolo in miniatura, sono lunghi 69 centimetri. La cassa precisa al disegno, è di legno noce naturale, tirata a lucido e fregiata in oro con rimessi artisticamente intagliati: suona **ogni ora** le più belle marcie e bellissimi ballabili. Prezzo, compreso imballaggio e francatura,
solo f. 9
Lo stesso orologio senza musica, ma che batte le ore e le mezze ore, compreso imballaggio e francatura
solo f. 6.80
Questi orologi non sono soltanto garantiti per la loro precisione, ma sono anche pel loro elegante lavoro un bellissimo mobile d'ornamento.
Spedizioni soltanto per rivalsa. Non convenendo, si riprendono di ritorno e si restituisce il denaro, perciò nessun rischio. Grande prezzo corrente illustrato d'orologi, catenelle, anelli, ecc. gratis e franco.
Josef Spiering
Vienna I, Postgasse N.° 2.

A Völkermarkt
IN CARINTIA sono d'affittare parecchie stanze a prezzi modici. Pensione a prezzi discretissimi.
Posizione amena, giuochi di birilli, bel panorama, boschi ombrosi.
Per informazioni rivolgersi a **J. Nagele**, Völkermarkt

Stabilimento di cura
PREBLAU
Valle della Lavant, Carintia
Stazione Preblau-Sauerbrunn
della ferrovia Zeltweg - Unterdrauburg.
Aperto dal 1. Giugno alla fine di Settembre
Clima subalpino, aria aromatica di boschi, luogo tranquillo. Il valore terapeutico delle fonti acidule di Preblau, nei casi di **malattie dello stomaco, catarri, della gola e dei bronchi, malattie delle vie urinarie, infiammazione dei reni, ingrossamento della prostata, gotta, calcoli, morbus brighti, diabete, catarro del fiele e calcoli biliari,** sono noti ad ogni medico, come conosciute da tutti sono le sue eccellenti qualità di bibita dietetica profilattica, di piacevole sapore acidulo.
Lo stabilimento di cura, arredato con tutto il necessario per il trattamento delle persone affette dalle suaccennate malattie, è diretto dal dottor **Ermanno Schmidt.**
Per ordinazioni di alloggi e invio di programmi rivolgersi all'**Amministrazione delle fonti, Preblau, Valle della Lavant, Carintia.**

CAFFÈ IGIENICO E NUTRITIVO del prof. BINDER
già abbrustolito e macinato.
E' cosa nota da gran tempo che l'uso quotidiano del caffè è dannosissimo alla salute. Naturalmente questi danni non risaltano alla prima, ma il **veleno,** la **coffeina,** agisce infallibilmente col tempo.
Nocivo al massimo grado è poi il caffè ai bambini; ed **è perciò dovere di ogni madre previdente di escludere la pericolosa bevanda dalla sua casa, o almeno di limitarne l'uso.** Molti dicono che non riescono a disabituarsi dal caffè, perchè non possono sopportare i surrogati. Ma **una prova è presto fatta.** provate perciò il **Caffè nutritivo igienico** del **prof. Binder,** e ve ne troverete contenti. Questo non è un surrogato come i soliti; esso possiede tutte le buone qualità del caffè, senza averne i difetti, ha un aroma delicato, un bel colore, è oltremodo saporito, è di più una sostanza di vero valore alimentare, facilmente digeribile; inoltre tanto economico che può entrare anche nelle case più modeste.
Scatole da 10 dose **6** soldi per 24 tazze di caffè e latte
» » ¼ chilog. **14** » » 60 » » »
Inoltre si ottiene un **risparmio del 50% sullo zucchero.**
Chi non può assolutamente rinunciare al caffè, può farne uso insieme con questo.
Con distinta stima
SCHNELL & BINDER
Vienna XVI, Ottakringerstrasse 211.
Deposito e rappresentanza generale per Trieste, Istria, Dalmazia ed Erzegovina
CARLO FRANZ, via Rossetti 15 B.
TROVASI IN TUTTI I NEGOZI DI COMMESTIBILI E COLONIALI.
Non essendo possibile trascrivere i nomi di **tutti** i detentori del **Caffè Binder,** mi permetto trascrivere **soltanto** i principali:
A Trieste: signori Emilio Müller & C., Giacomo Castellani, L. Boscaroli, Corrado Jacopich, Antonio Sager, L. Pontini, Andrea Schutz, Arturo Fazzini, Giov. ved. Sager, Bernardo Tolloy, G. E. Tolloy, Maria ved. Mazzolini, Francesco Sager, Antonio Mulley, Luigi Godnig, G. P. Mareschi, G. Padovani, Giovanni Godnig, Antonio Zanmarchi, Luigi Wessel, Giovanni Dionisio, Giovanni Prelog, Luigi Iordan, Giuseppe Mareschi, Giuseppe Quajalli e in molti altri negozi. — A **Capodistria:** Pietro Debellich, Giov. De Mori, Giovanni Kersevani, Rocco Augusto Zamarin, Paolina ved. Utel, Vito Pizzarello, Giuseppe Spanger, Innocente Denardo. — A **Muggia:** Eduardo Lanue. — **A Barcola:** Francesco Laurich, Benedetto Colognati, Giovanni Cergol. — A **Nabresina:** Stefano Gruden, Silvestro Zacharia, Francesco Gruden, Carlo Gradon, Antonio Covac, Teresa Nemec. — A **Prosecco:** Giovanna Tanze, A. Goriup, Giovanna Belgrado S. Croce. — A **Monfalcone:** Maria ved. Stocco, Ernesta Tamburlini, Fratelli Ceriani. — A **Ronchi:** Giovanni Sarani. — A **Sagrado:** Antonio Visentin, Giovanni Miani. — A **Gradisca:** Pietro Venutti, Giacomo Battigelli. — A **Gorizia:** Deposito generale presso Antonio Orzan e Antonio Berginz. — A **Cormons:** Giovanni Zavagna, Faminio Colutti, Giovanni Domicelli, Maria ved. Colorig.

essendo di affittanza stabile, dipendono, in base ai §§ 70 e 72, dal Consiglio.

Conclude osservando che molti dei lamentati inconvenienti dipendono dalla confusione che regna nell' ufficio edile, alla quale occorre assolutamente porre sollecito ed energico riparo.

Il Presidente risponde che a una parte dell' interpellanza potrà dare risposta, ma che per il rimanente, l' inchiesta dovendo essere stata fatta dal Podestà, chiede tempo ad informarsi.

L'interpellante risponde che l'on. Bombig è con ciò pienamente nel suo diritto.

L'on. Kürner accenna a varii tentennamenti nei lavori del mercato che, tra il fare e il disfare, si prolungano all'infinito.

L'on. Don Zoratti aggiunge che infatti già si osservano gli effetti dei lavori male eseguiti per il che ieri, quando pioveva a dirotto, nel botteghino *già occupato* dal signor Miceu, bisognava raccogliere l'acqua piovana con i mastelli, perchè tutto era inondato e soggiunge che si avvera quello che egli aveva preveduto e che prima di un anno vi sarà un completo diroccamento.

Si procede indi alla costituzione dei Comitati permanenti.

L'on. Zoratti segue attentamente i nomi e non trovandosi compreso in nessuno dei Comitati si alza e dice: Poichè vedo che non v'è posto per me in nessuna Commissione e mi si trova superfluo, presento subito le mie dimissioni e me ne vado.

Presidente: Abbiamo creduto di dispensarla tenendo conto della recente sua malattia.

Zoratti, con animazione: Ho deciso! E se ne va.

Al N. 4 dell'ordine del giorno il presidente legge un'istanza di Carlo Clanzig e consorti, perchè sia loro concesso l'uso della piazza di Borgo Piazzutta per la tradizionale sagra di S. Vito, da tenersi li 17 corr. promettendo, in caso di concessione, di versare cor. 50 alla Casa di ricovero.

Il Consiglio accorda.

Mancando il numero legale di due terzi di consiglieri per gli oggetti da trattarsi ai punti 5 e 6 dell'ordine del giorno, se ne rimette la trattazione ad altra seduta.

Segue seduta riservata.

Da CORMONS.

Concorso a un posto di stilizzatore di rettifiche. E' aperto in questo Comune un posto di stilizzatore di rettifiche con l'obbligo di mettere in carta tutto ciò che emana dal podestà e dall'amministratore decanale.

I candidati dovranno sottoporsi a un esame consistente in due prove scritte. Prove: 1) „Supposto un giornale che abbia registrato qualche arbitrio del podestà, compilare una rettifica a § 19. Il Comune di Cormons non pretendendo da nessuno l' impossibile, non si richiede che nella prova vengano dimostrati inesatti gli appunti mossi al podestà". 2) „Smentire, a § 19, che in documenti decanali avvengano slavizzazioni di nomi, allegando a sostegno della rettifica viglietti rilasciati per la vaccinazione di fanciulli, nei quali viglietti i nomi Maurig, Scozai, Clede ecc. si trovano così scritti: Mauric *(con la pipa)*; Skocaj *(con la pipa)*; Klede ecc."

La conoscenza perfetta dell' italiano non è indispensabile; preferito anzi - trattandosi di funzioni esclusivamente *negative* - chi addirittura ignora la lingua del *sì*.

Per essere ammessi all' esame i candidati dovranno presentare un' istanza in cui dichiareranno *non esser vero...* che aspirano al posto al quale concorrono. Proveranno poi *esser vero invece* che posseggono i seguenti documenti: fede di... irresponsabilità, attestato di vaccinazione... con pus rabbigeno, e licenza di caccia... all' italiano.

Borse e Mercati

Chiuse estere e Borsa serale di Trieste del 5. Giugno. — La Borsa di Berlino chiude ferma: Credit: 223.25, Rubli 216.20, Rendita Italiana 95.20. (La Chiusa precedente notava: 228.7?, 216.30, 95.25). La Borsa di Milano segna in chiusa: Cambio 106.10, Rendita, 101.32, Meridionali 744.—, Mediterr. 543.50, (La chiusa precedente segnava: 106.15, 101.35, 745.—, 543.50). Parigi: Apertura dell'Italiana, 95.25, Spagnuolo 73.30. Chiusa ufficiale segna: Francese 101.35, Italiana 95.35, Spagnuolo 73.10, Banche ottomane 573 — Lotti turchi 119.75, (La chiusa precedente notava: 101.45, 95.70, 73.07, 575.—, 119.—).

Qui Rendita Italiana da 93.20 a 93.55, Credit 716.— a 718.—.

Listino. Napoleoni 19.26 a 19.29, Zecchini 11.28 a 11.35, Lire sterline 24.17 a 24.23, Londra 242.— a 242.40, Francia 96.10 a 96.35, Italia 90.65 a 90.85 Banconote italiane 90.65 a 90.90, Germania 118.10 a 118.50 Banconote germaniche 118.10 a 118.50, Rend. austriaca in carta 98.— a 98.25, Rendita austriaca in argento —.— a —.—, Rendita austriaca in oro —.— a —.—, Rendita ungherese in oro 4% —.— a —.—, Rendita austriaca in Corone —.— a —.—, Rendita ungherese in Corone 91.40 a 91.70, Credit 716.— a 718.—, Italiana 93.35 a 93.70, Lotti turchi 118.— a 115.—, Serbi —.— a —.—, Serbi nuovi —.— a —.—, Croce Rossa Italiana —.— a —.—.

PARIGI 5. (Diretto-Urgente) Chiusa Rendita francese 3% 101.35, Rendita italiana 5% 95.35, Rendita spagnuola esterna 73.10, Azioni Banca ottomana 573.—.

PARIGI 5. Chiusa. Ferrate austriache —.—. Lombarde —.—, Rendita turca nuova 23.42. Cambio Londra 251.60, Egiziane 105.50, Rendita austriaca in oro 97.05, Rendita ungherese in oro 4%, 98.75, Länderbank 473.—, Lotti turchi 119.75, Banca di Parigi 1163 Azioni Meridionali italiane 702.— flacca

LONDRA 5. (Cambi Chiusa). Consolidati 102⁹/₁₆, Lombardi 6 -, Argento 27⁵/₈, Rend. spagnuola 72.⁴/₈ Rendita italiana 94³/₄, Rendita austr. in oro —.—, Cambio su Vienna —.— Sconto di piazza 2¹³/₁₆. Introiti della Banca —.—. ferma

FRANCOFORTE 5. (Borsa della sera) Azioni del Credit austr. 223.40, Ferrate dello stato 140.40, Lombarde 29.—, Rendita ungherese in Corone —.—, Alpine —.—, Rendita austriaca oro —.—, Bankverein —.—, calma

BERLINO 5. (Privato - Dopo Borsa). Disconto 183.37, Deut. Bank 159.—, Handels 159.12, Laura 253.25, Bochumer 141.50, Dortmunder 116.50, Gelsen 208.37, Harpener 219.—, Hibernia 227.50, Consolidation 351.25, Banca Russa —.—, Credit 223.37, Staatsbahn 140.50, Italiano 95.—, Meridionali 138.62, Mediterranee 100.25, Internat —.—

Mercato montanistiche purgato elementi deboli, sembra voglia riprendere migliore disposizione.

Caffè. AMBURGO 5. (Chiusa). Santos good average per giugno 39.25, per settembre 39.75, per decem. 40.50, per marzo 41.—. denaro

AMBURGO 5. Rio ordinario loco 35—38, reale loco 38—40, buono loco 41—44.

HAVRE 5. Chiusa. Santos good average per mese corr. (per 50 chilogrammi) a fr. 46.25, per ottobre a fr. 47.25.

NUOVA YORK 5. Apertura. Rio per consegne future, sostenuto, invariato, 5 in rialzo.

Cotoni. LIVERPOOL 5. — Mercato staz.o. Tenders in Dochets — Vendite 7000 compresi affari consegna. Importazione 14000. Merce americana a consegna da qualunque porto L.M.C. Giugno 4⁵⁹/₆₄, Giugno-Luglio 4⁵⁶/₆₄, Luglio-Agosto 4⁵⁴/₆₄, Agosto-Settembre 4⁴⁷/₆₄, Settembre-Ottobre 4³⁴/₆₄, Ottobre-Novembre 4.¹²/₆₄, Novembre-Decembre 4¹⁷/₆₄, Decembre-Gennaio 4¹⁶/₆₄, Gennaio-Febbraio 4¹⁵/₆₄, Febbraio-Marzo 4¹⁵/₆₄, Marzo-Aprile 4.¹⁵/₆₄.

Petrolio. BREMA 5. Loco 6.75

ANVERSA 5. Loco 18.75 flacco.

AMBURGO 5. (Chiusa). Per giugno 10.87, per luglio 10.95, agosto 11.05, ottobre 9.70, novembre 9.32, gennaio 9.80. calmo

LONDRA 5. Java a so. 13.—— Rape greggio a scell. 10.¹¹/₁₆ fermo

Navigli agli Hangars. (I. r. Magazzini generali). - Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 5 giugno 1900, colle date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome del Nav.	Data	Osservazioni
1 a	Arpad	5	Caricazione
3	K. Kiraly	6	»
6	Habsburg	6	Scaricazione
9	Semiramis	6	Caricazione
12 a			
12 b	Sumatra	7	»
13 a	Lapad	6	Scaricazione
13 b	Jonia	7	»
14			
17	Solunto	7	»
21			
22			
24	Neapolis	7	»
Molo I	Augustine	6	Caricazione
»			
Molo II			
»			

Stampato ed Edito dallo Stabilimento Editore del Giornale „Il Piccolo"
Redattore Responsabile Augusto Rocco
Trieste

COMUNICATI

Venuto a cognizione essersi sparsa maliziosamente la voce non esistere più l' **Unica Premiata Fabbrica Steccadenti** dopo la morte avvenuta di mio padre **Giovanni Mullich**, mi pregio comunicare alla spett. Clientela di non averne mai sospeso l' attività e che la stessa continuerà come per lo passato sotto la mia ragione. Devotissimo

Carlo Mullich
Androna dell'Olmo N. 2, pianoterra.

16514 vincite in denaro,

fra cui una vincita principale di 200.000 corone, nonchè numerose vincite di 10.000, 5,000, 3.000 corone ecc., per l'importo complessivo di quasi mezzo milione, sono fissate per la XXXIII Lotteria di beneficenza dello Stato, la cui estrazione segue già al 7 Giugno p. v. Un biglietto di questa lotteria, che merita speciale considerazione per il suo scopo benefico, costa soltanto 4 corone, e si può avere dai cambiavalute, negli spacci tabacchi, ecc.

ERRATA-CORRIGE.

Nell'avviso mortuario del defunto

ANTONIO MONFERRA

pubblicato ieri, venne stampato per errore che il trasporto delle spoglie mortali seguirà **Mercoledì** invece di **Martedì 5 corr.**

L'Amministrazione del «Piccolo» non potendo tenere corrispondenza con chi invia avvisi collettivi mediante lettera, rende avvertito il pubblico che quando un avviso ordinato, non comparisce nel giornale, significa che è stato respinto. Chi ordinò l'avviso si rivolga in questi casi all'ufficio di Amministrazione per schiarimenti ed eventuale ritiro dell'importo che resta a sua disposizione.

Gli avvisi collettivi costano due soldi la parola. Tassa minima 20 soldi. — Gl' indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del „Piccolo" piazza delle Legna N. 2, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell' avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

Ricercansi mezza lavorante e garzona sarta donna. Indirizzo al Piccolo. 480

Ricercasi prontamente praticante per casa commerciale. Indirizzo al Piccolo. 478

Ricercasi mezza lavorante sarta uomo. Corso 4, sartoria Farchi. 7460

Ricerco fatturista italiano tedesco, corrispondente perfetto, praticante, più persona disponibile fiorini cinquecento affare lucroso. Indirizzo Piccolo. 417

Si ricercano lavoranti sarte da donna. Arcata 2, porta 7. 363

Ricerco brava garzona sarta, con paga. Via Amalia 4, IV. 455

Ricercasi mezza lavorante sarta capace. Indirizzo Piccolo. 465

Ricercasi perfetto corrispondente tedesco pratico frutta secche. Offerte «R. S.» al Piccolo. 467

Ricerco ragazzo con paga per manifatture. Via Ponterosso 4, Schiffin. 459

Ricercasi facchino guardiano ammogliato, senza figli. Indirizzo Piccolo. 456

Ricercansi per Venezia tre cameriere restaurant concerto. Corso 20, pianoterra. 469

Ricercasi donna di servizio pulita per alcune ore di mattina. Indirizzo al Piccolo. 449

Ricercansi garzone con paga, mezze lavoranti sarte donna. Geppa 14. 7458

Ricercasi lavorante calzolaio per lavori cuciti e broccati. Indirizzo Piccolo. 450

Ricercasi garzona calzolaia. Indirizzo Piccolo. 384

Ricercasi signorina con conoscenza delle lingue italiana e tedesca, possibilmente della slava e croata, con bella scrittura, che sia stata diggià occupata in uno scrittoio. Offerte sub «000» al Piccolo. 367

Ricercasi donna di servizio. Inutile presentarsi senza referenze. Via S. Francesco 10 porta 9. 366

Prontamente ricercansi lavoranti, garzone sarte da donna. Indirizzo al Piccolo. 486

Ricercasi garzona sarta donna. Via Rapicio 1, porta 14. 382

Ricercasi mezza lavorante sarta donna, garzona paga. Chiozza 11 A, II scala. 386

Ricercasi macchinista calzolaia. Via Donota N. 15. 475

Cercasi mezzo facchino deposito carboni. Indirizzo al Piccolo. 476

Ricercasi ragazzo dai 14 ai 16 anni, che conosca le vie della città, per la distribuzione di stampati. Indirizzo al Piccolo. 482

Ricercansi garzone sarte donna con paga. — Piazza S. Giovanni 6. 375

Ricercasi brava donna servizio, per stanze, dalle 8—12 ant. Rivolgersi via Artisti 3, III. 439

Ricercansi cuoca, sottocuoca, serva per stabilimento fuori. Indirizzo Piccolo. 434

Ricercansi due mezzi lavoranti calzolai. Bencich, via Giulia 3. 402

Ricerco mezza lavorante da uomo per mattina. Via Arcata N. 6, negozio vestiti. 406

Sotto corrispondente tedesco-italiano ricercasi. Offerte, indicando posti occupati, al Piccolo sub «B. 3». 393

Ragazzo per negozio con paga ricercasi. Indirizzo Amministrazione Piccolo. 400

Abile sarta, taglio elegante, ricercasi giornata per famiglia. Indirizzo Piccolo. 423

Bandaio lavorante abile ricercasi prontamente, posto stabile. Giacomelli, via Campanile. 378

Sarta Solitario 2, porta 12, cerca brava lavorante donna. 477

Piazzista per articolo di consumo, ricercato verso ottime condizioni. Offerte sub «Abile» Piccolo. 472

Esperto viaggiatore che conosce 7 lingue, ricerca viaggiare in qualunque parte. Gentili offerte al Piccolo sub «Viaggiatore». 7457

Contabile e corrispondente italiano, tedesco e francese, ricercasi. Offerte sub P. C. al Piccolo. 323

Educatrice provetta, abilitata nella lingua italiana, materie scolastiche, moderno sistema, offresi pretese mitissime. Offerte al Piccolo «Educatrice». 334

Bandaio installatore, mezzo lavorante bandaio e ragazzo, trovano pronto lavoro. — Officina Rocco e C., acetilene. 445

Rappresentanza cerca viaggiatore bene introdotto Dalmazia, Bosnia. Offerte sub «A. Z.» giornale. 320

Ritoccatore fotografo cercasi, studio fotografico V. Ceregato. Acquedotto 25. 453

Cassiera ricercasi per negozio manifatture, conoscenza italiano, tedesco. Offerte sub «intelligente» al Piccolo. 457

Corrispondente italiano, inglese, tedesco, contabile, offresi per alcune ore. Offerte «A. C.» Piccolo. 347

Corrispondente italiano, tedesco, francese offresi anche singole ore. Sub «Abile» postarestante. 483

Portinaio senza prole ricercasi. Indirizzo Piccolo. 420

Piazzista vino ricercasi vendita per famiglie, negozio. Offerte «Piazzista» Piccolo. 346

Abile tagliatore sarto uomo, donna, cerca posto. Indirizzo Piccolo. 358

Donna brava in tutti lavori di casa offresi per assistere vedovo con figli. Offerte Piccolo «Assistenza». 459

Signorina tedesca, con buoni attestati scolastici, offresi quale bonne per qui o fuori. Offerte «Bonne» Piccolo. 405

Giovane di famiglia benestante, che vorrebbe dedicarsi al commercio, troverebbe impiego presso vecchia casa commerciale, ove perfezionerebbesi nella tenitura di libri e corrispondenza. Offerte sub «O. U.» al Piccolo. 487

Ragazza pulita accompagnerebbe signora fuori per bagni. Buone informazioni. Scrivere al Piccolo sub «Onesta». 374

Vedova civile condizione, sola, d'animo buono, conosce italiano-tedesco-croato, cerca dirigere Hotel o Stabilimento, già pratica, qui o fuori, Fiume, Abbazia. Ottime referenze. — Gentili offerte Piccolo «Elisa». 428

Persona seria con solida garanzia, con conoscenza della lingua italiana e tedesca cerca posto fuori di Trieste. Offerte al Piccolo sub «Serietà». 425

Compita signora conosce diverse lingue, capace, media età, sana costituzione, offresi dirigere casa presso rispettabile signore con o senza figli, o presso signora, dama compagnia o viaggio. Offerte «Fortuna» Piccolo. 429

Impiegato contabile cerca occupazione pel dopopranzo, amministrazioni, corrispondenza italiana tedesca ecc. Offerte sub «Alacre» fermo in posta. 392

ISTRUZIONE

Figlio di provetto maestro di piano impartisce lezioni a bambini metodo facilissimo a 30 soldi l'ora. Via Beccherie 2, piano IV. 7462

Perfetta maestra impartisce lezioni mandolino. Androna del Moro N. 7, p. I. 474

AFFITTANZE

Impiegato ricerca stanza e costo, prezzo mite Offerte al Piccolo sotto «Bianca». 390

Ricercasi in campagna o con giardino, quartiere 6 stanze oppure due quartieri più piccoli nell'istessa casa. Offerte sub «Campagna» al Piccolo. 359

In campagna signore cerca stanza ammobiliata eventualmente costo. Offerte «C. R. Piccolo. 353

Ricercasi stanza ammobiliata con ingresso libero. Con prezzo al Piccolo sub «Stabile». 447

Cerca signora sola quartierino soleggiato, centro. Offerte «Tranquilla» Piccolo. 369

Quartierino ricerca signore con figlia. Offerte indicando prezzo «R.» Piccolo. 389

Ricercasi stanza ingresso libero per scrittoio, centro. Prezzo e condizione al Piccolo «Scrittoio». 403

Affittasi stanza ammobiliata, costo. Via Commerciale 6, I piano. 411

Affittasi in campagna per stagione estiva quartiere tre camere cucina, prezzo conveniente. Indirizzo Piccolo. 409

Affittasi stanza grande davanti uno due signori, eventualmente costo. Indirizzo Piccolo. 408

Affittansi due bellissime stanze ammobiliate o vuote. Indirizzo Piccolo. 416

Affittasi stanza bene ammobiliata, ingresso affatto libero, centro. Indirizzo Piccolo. 355

Affittasi quartierino 3 stanze, camerino, dispensa e cucina nei press i Stella polare. Indirizzo Piccolo. 101

Affittansi quartieri, uno di quattro stanze, camerino, cucina, giardino; l'altro tre stanze, camerino, cucina, terrazza, a prezzo conveniente. Rivolgersi via Chiozza 49, p. I. 300

Affittasi fino 24 agosto bellissimo quartiere, prezzo mite. Indirizzo al Piccolo. 351

Affittasi cameretta ammobiliata. Via S. Francesco 14, IV piano. 348

Affittasi stanza ammobiliata, presso signora sola. Via Gelsi 3, I. 349

Affittasi stanza bene ammobiliata, disobbligata. Via Nuova 16, primo. 444

Affittansi 24 agosto 3 camere camerino, cucina, orto. Via Petronio 4. 361

Affittansi quartieri grandi, piccoli anche prontamento. Acquedotto N. 2, seconda bottega fiori. 461

Affittasi quartieri in campagna, 10 minuti dalla città. Indirizzo Piccolo. 4932

Affittasi stanza ingresso libero, buon costo. Campanile 7, III piano. 372

Affittasi per agosto, centrica posizione, stalla per 2 cavalli, rimessa. Rivolgersi via Forni 24, pianoterra. 371

Affittansi due stanze vuote ingresso libero. Santa Caterina 4, primo. 479

Affittasi stanza ammobiliata, volendo due letti. Via Nicolò 28, III. 481

Affittasi 24 agosto in campagna vicinissima bel quartiere quattro stanze parchettate, cucina, camerino, prezzo modico. Rivolgersi Teodoro Kosel, Fabio Severo 189. 376

Affittasi elegante stanza ammobiliata, piazza Legna, volendo costo. Indirizzo Piccolo. 424

Affittasi una bella stanza ammobiliata con o senza comodo cucina. Campanile 7, secondo. 437

Affittansi stanze ammobiliate, una ingresso libero. Via Madonna mare 3, I, 5. 433

Affittasi prontamente magazzino in corte con scrittoio. Indirizzo al Piccolo. 404

D'affittare quattro stanze per uso scrittoio, con conduttura gas, vista sul davanti ed ingresso libero. Rivolgersi in piazza della Borsa N. 2, secondo piano a sinistra. 421

D'affittare stanza ammobiliata fior. 7, parchettata, Madonna del mare. Indirizzo Piccolo. 388

D'affittare una bellissima stanza ammobiliata, ingresso libero. Via S. Nicolò 14, II 7459

Stanza grande ammobiliata affitterebbe distinta famiglia a signore anche prontamente. Posizione centrica. Indirizzo al Piccolo. 391

Ingresso libero camera ammobiliata affittasi uno, due letti. Via Toro 12, I. 396

Stanza vuota, comodo cucina, affittasi. Indirizzo Piccolo. 401

Campagna via Giulia N. 58, porta 7, affittasi per due mesi, bella stanza ammobiliata, prezzo discreto. 413

Coniugi tedeschi affittano prontamente camera vuota centro, distinto signore. Indirizzo Piccolo. 4681

Magazzino elegante subaffittasi eventualmente pronto. Via Toro, dirimpetto N. 7. 463

Elegantissime stanze ammobiliate, con pianoforte, gas, affittansi. Carintia 21 secondo. 415

Fior. 26 stanza ammobiliata davanti, buon costo. Acque 7, secondo. 441

Barcola quartieri da affittare per la stagione, uso campagna. Indirizzo Piccolo. 418

Magazzino vasto d'angolo affittasi miti condizioni. Indirizzo Piccolo. 419

Cividale da affittare per villeggiatura alcune stanze al caffè della Stazione. 356

Strugnano sulla strada postale, presso futura stazione ferroviaria, vendesi: casa con cinque stanze, due cucine, cantina, stalla, orto, campagna, spiaggia con diritto di bagno, per corone 6000. Informazioni libreria Chiopris. 435

Quartieri in campagna bella posizione, mite prezzo. — Informazioni presso Schnabl e C. 4724

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

Acquisterebbesi villino nuovo con piccolo giardino sulla linea Tramway 5—6 mila fiorini. Offerte «Edmea» Piccolo. 360

Bicicletta cercasi in buonissimo stato, pagandosi rate settimanali di 6 o 8 corone. Offerte «Bicicletta» Piccolo. 471

Vendonsi vetrine-armadi sottoposti, quasi nuove, altezza metri 3. Offerte «Vetrine» Piccolo. 412

Vendonsi due letti ed altri mobili, esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 407

Vendesi pianino buonissimo, prezzo occasione. Campanile 7, III piano. 372

Vendonsi diversi mobili e un buon banco per falegname. Indirizzo Piccolo. 443

Vendesi casa Città vecchia stima giudiziale fiorini 15445, rendita netta circa 6 1/2 0/0. Informazioni studio avvocato Cassa Risparmio 3, II. 4729

Da vendere letti moderni. Via S. Nicolò 1, II, esclusi mediatori. 102

Da vendere bottame vuoto vinato in buonissimo stato, due carretti, scaloni e sente tutto a prezzo conveniente. Indirizzo al Piccolo. 143

Da vendere bicicletta Dürkopp Diana modello 25, macchina di lusso quasi nuova, macchina fotografica tascabile, causa partenza. Via Valdirivo 17, II, porta 6. 352

Da vendere una vasca a sedia in zinco, a prezzo convenientissimo. Indirizzo al Piccolo. 354

Vendonsi quadri oleografia, Malacrea, orologi, piccolo sparherd, bottiglie vuote. Indirizzo Piccolo. 388

Pianino magnifico, voce stupenda, vendesi occasione. Indirizzo al Piccolo. 485

Pianoforte mezza coda, quasi nuovo, pianino nuovo, rara occasione, vendesi. Via Media 4. 138

Pianoforte Schnabel vendesi corone 170. Farneto 10, I. 431

Uniforme ufficiale, adattabile volontario, borsa di cuoio, blusa Landwehr, vendonsi. Fabio Severo 2, I. 470

Luce incandescente, diversi apparati, tulipani, vendonsi. Fabio Severo 2, I. 470

Occasione vendonsi mandolino palissandro 25 stecche, solo f. 10; chitarra acero meccanica, f. 6. Via Malcanton 9. 357

Pola vendesi trattoria con giardino, sala, quartiere e giuochi bocce, bene avviata, prezzo mite. Informazioni via Olmo 18, II, porta 5. 350

Pianoforte buonissimo vendesi fior. 35. Via Rossetti 7, porta 17. 345

Concime (Letame) offresi in vendita. Indirizzo al Piccolo. 133

18 0/0 utile netto vendesi casa in buona posizione. Indirizzo Piccolo. 464

Bicicletta Cleveland, poco adoperata, vendesi buon prezzo. Indirizzo Piccolo. 454

Mandolino palissandro ricco lavoro madreperla meccanica chiusa, fiorini 7. Indirizzo Piccolo. 136

Causa improvvisa partenza vendesi negozio pasta avviato, liquidare per capitale, prezzo discreto, Indirizzo Piccolo. 328

Occasione vendonsi mobili prezzo mitissimo, causa immediata partenza. Indirizzo Piccolo. 398

Mobili insuperabili per solidità, a prezzi realmente bassi, trovansi nella grandiosa esposizione palazzo Diana, piazza S. Giovanni 5. Emporio stanze complete semplici e lavorate. Dalla Torre. 440

Barcola vendesi casa con vasto giardino. Indirizzo Piccolo. 418

Scala chiocciola ferro alta metri 3.80, vendesi. Indirizzo Piccolo. 418

Casetta nuova vendesi; consegnasi in affitto birraria Zanier. Caffè Armonia. 451

Biciclette nuove vendonsi a prezzo d'occasione eventualmente a condizioni. Rivolvia Michelangelo 15, I piano. 448

Bicicletta nuovissima vendesi qualunque prezzo, causa servizio militare. Chiozza 1, quinto, sinistra. 381

Singer nuova finissima, garantita, cinque anni, metà prezzo. Meccanico, San Lazzaro 6. 78

Sparherd uso famiglia vendesi fior. 20. Indirizzo Piccolo. 322

Livello a cannocchiale, anche per misurazione di angoli, da vendere. Indirizzo Piccolo 473

Tandem signori primaria fabbrica quasi nuovo vendesi f. 110. Indirizzo Piccolo. 395

Sposi. Splendide tappezzerie stanza letto d'una finestra, quasi nuove vendonsi fior. 40, causa partenza. Indirizzo Piccolo. 394

Biciclette inglesi, finissime, per signori e signora, quasi nuove, vendonsi metà prezzo. Indirizzo Piccolo. 422

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

Povera vedova smarrì in piazza Ponterosso, borsetta pelle nera contenente fior. 67 e soldi. L'onesto rinvenitore è pregato, verso generosa mancia, di portare l'importo via San Lazzaro N. 11, p. III. 446

Smarrita lunedì sera in vettura scatola da sigarette, rigata. Onesto rinvenitore portandola banco caffè Specchi riceverà generosa mancia. 397

Cane inglese Setter, mantello nero, ventre rossiccio, risponde al nome «Tom». Condurlo via Fontanone 3 verso generosa mancia. 436

Smarrita catenella d'oro con due medagliette smalto. Trattandosi carissima memoria, generosa mancia riportandola. Indirizzo al Piccolo. 373

DIVERSI

Impiegato con 1200 fiorini d'entrata cerca giovane avvenente tedesca, indipendente (anche vedova) scopo matrimonio. Lettere in tedesco sub «Deutsch» posta principale. 414

Grazie. Vero, dimostrai fiducia, non aver approdato, meglio. Nessuno appartienmi, tuttavia non... Saluti. Vittoria. 410

Il colore del fiore è bianco; delle... invece ancora troppo rosso per poter rispondere. 432

6877, Amico purtroppo possedendo fiducia! ma a cosa vale! e che fa ciò! Un giardino possiede un fiore, che qualcuno ancora, in cor l'ha, e difficile verrà quel giorno, che di lui scordar potrà, sebbene.... 430

Ne varietur. Impossible rejoindre but. Je serai 14. Libre. Fidèle. 370

Giovane distintissimo con buona posizione cerca signorina distinta famiglia, scopo matrimonio, con discreta dote per ingrandire vieppiù propria azienda anche sotto sua amministrazione. Sia anche istruita facende domestiche. Inviare lettere fermo posta iniziali P. S. distinto N. 3170 con rinchiusa fotografia e specifica dote. (Massima segretezza). 383

Ragazzina prega distinta signora voler fungere da madrina per Cresima. Offerte non anonime «Preme» Piccolo. 426

Ricercansi fiorini 1600, restituibili in cinque rate annuali, compresi interessi da convenirsi. Offerte al Piccolo sub «Prestito 1600» 385

Giovane signore di buona famiglia, cerca un prestito di corone 400-500, verso buon interesse. Offerte sub «Z. 15» al Piccolo. 468

Denaro si riceve dalla Banca Cambio Valute Giuseppe Bolaffio, impegnando biglietti Lotteria, Rendita, Obbligazioni Austriache.

Famiglia civile darebbesi costo fiorini 12 mensili. Indirizzo Piccolo. 7461

2000 corone disponibili prima intavolazione. Indirizzo al Piccolo. 363

Famiglia civile darebbe costo famigliare, fiorini 15 mensili. Indirizzo Piccolo. 442

Modista Barriera vecchia, entrata Scorzeria N. 1, tiene ricco assortimento cappellini guarniti per Cresima da f. 3 fino 15. 452

La Fortuna N. 11, soldi 4, Stato 1864, Barletta, Trieste, Buon Cuore, Invalidi Reggio, Esposizione Parigi, Friburgo Croce bianca, Egiziano. Abbonamento tutto 1900, soldi 50, presso Banca Bolaffio.

Sacchetti uso scrittoio di Orléans, Alpagas, tela russa, stoffetta, bianchi, da fiorini 1.50, 1.80, 2.50, 3.50, colossale scelta. Barriera 15. 488

Merli lino e uso lino, partita nuova, vendonsi a metà prezzo nel negozio Tavolato. — Corso 19. 458

Funghi freschi, soltanto sani e piccoli esemplari, per un cesto 5 chilog. cor. 1.80, franco Trieste, spedisce verso rivalsa Giuseppe Kristanz, St. Georgen presso Krainburg. 462

Elvira Benvenuti Massa-terapista avverte sua partenza alla estesa rispettabile clientela e agli esimi dottori ritornando in ottobre. 362

Per mancanza spazio vendonsi 4 scrittoi americani, 10 fornimenti da salotto, stile «Moderne» in tappeto e peluche finissimo, 10 divani stile «antico tedesco». Deposito mobili Ignazio Kron, via S. Nicolò 5. 427

Santoli volete far buona figura? Comperate orologi e catene nel negozio orologiaio de Gioia. Via San Sebastiano 5. 4278

Orologio catena argento fiorini 5.50, negozio de Gioia. San Sebastiano 5. 4845

Giardinetto giornalmente, qualunque tempo, Wiener-Damen-Kapelle. 224

Orologio e catena d'argento fior. 5.40 Orologiaio Zavadzki. Passo San Giovanni. 337

Ghiacciaie da 28 corone in poi, trovansi nella fabbrica Mingotti, via Chiozza 31. 387

Apertura. Una nuova cucina popolare in via Solitario N. 19 della buona e conosciuta cuoca e padrona Francesca Ladich. 377

Occasione vendonsi stoffe da uomo e altri articoli per Signori, grande assortimento cravatte, tutto sotto prezzo fabbrica. Via Caserma 6, I piano. 484

Mobilie desideroso sempre più aumentare la mia clientela, continuo smerciar soltanto sia pur semplicissimi ma di primarie fabbriche mobili con garanzia in iscritto anni dieci. Ho aperto via Madonna mare 1 altro grandioso magazzino vera Esposizione permanente mobili, tappezzerie per ogni esigenza. Ricevute questi giorni bellissime stanze matrimoniali e da pranzo lavoro solidissimo in stile antico tedesco, Rinascimento, Barocco, Inglese, Secession. Tengo pure soltanto per il confronto consigliando a mai farne acquisto sibbene bellissimi a vedersi mobili di fabbriche secondarie come stanze pranzo 125 da letto opache stile tedesco tutte intagliate, marmi neri 125 e 135, mobili splendidi a vedersi per chi non è conoscitore ma realmente di nessuna durata. Langemantel, Madonna mare 12, 14, 16. 490

Novanta volte più ferro che altri vini ferruginosi contiene quello del farmacista Piccoli in Lubiana. 29108

Sospensori Corone 1, 2, 3. Spedizione ovunque. Cataloghi gratis. Wohl, Trieste Piazza Borsa 4. 7431

GIOVEDI

vincerà duecentomila corone chi compera oggi un biglietto Lotteria dello Stato da f. 2.— presso la fortunatissima Banca e Cambio Valute Giuseppe Bolaffio in Trieste. Si spediscono verso assegno o rivalsa.

Rudolf Baur
INNSBRUCK
—
Esportazione di **vere stoffe** di **Loden** delle primarie fabbriche del Tirolo

RICCO CAMPIONARIO
presso il Rappresentante generale
per Trieste, Fiume, Gorizia, Istria, Dalmazia, Bosnia, Erzegovina e Montenegro
BRIZIO DONATI, TRIESTE
Via del Fontanone 26

Elisire di China ferruginoso
SUTTINA.
Ricostituente nella anemie, debolezza di stomaco, convalescenze. Farmacia Suttina, Corso 25, Trieste

Incanti di cose mobili

che verranno tenuti li **6 Giugno** d'ordine dell'i. r. Giudizio d.le in affari civili in Trieste
10 a. Piazza Caserma 2 - macchine tipografiche
10 a. Via Ferriera 3 - suppellettili.
10 a. Via Poste vecchie 4 - macchine tipografiche.
10 a. Via Giuliani 5 - suppellettili.
10 a. Via Risorta 1 B - suppellettili, carri, cavalli e buoi.

Un'importante Officina Metallurgica
NEL TIROLO
ricerca per pronta partecipazione
giovane NEGOZIANTE (cristiano)
con bella calligrafia **per collaborazione commerciale e corrispondenza** (tedesca, italiana, francese). Attività passate, copie d'attestati, pretese e fotografia dirigere sub «**M. O. 3613**» a **Haasenstein & Vogler, Vienna I.**

Non più asma.
Guarigione istantanea
Premi: **Centomila franchi**
MEDAGLIE
d'argento, d'oro e fuori concorso
Informazioni gratis e franco.
Scrivere al **Dr. Clèry**, Marsiglia (Francia)

STAGIONE DI PRIMAVERA ED ESTATE
1900
Vere Stoffe di Bruna

Un taglio di m. 3.10 per vestito completo da uomo (giacca, gilet e calzoni) costa soltanto
fior. 2.75, 3.70, 4.80 qualità buona.
„ 6.— e 6.90 qualità più fina.
„ 7.75 qualità fina.
„ 8.65 qualità finissima.
„ 10.— qualità soprafina.
tutta lana

Taglio per salon f. 10; panni per soprabiti, loden da turisti, kammgarn finissimi ecc. ecc. Spedisce a prezzi di fabbrica il ben conosciuto deposito panni

SIEGEL-IMHOF BRUNA

Campioni gratis e franco, stoffa eguale al campione garantita.
Sono evidenti i vantaggi per i **privati** di servirsi direttamente alla **fabbrica**.